NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con e- del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera e le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...imi 20 arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett.

IL PICCOLO

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 23 Ottobre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4623

UN'OPERA GRANDIOSA PER IL BIMILLENARIO DEL PRIMO IMPERATORE DI ROMA

Il Duce consacra con la parola entusiasmante e il gesto gagliardo

l'inizio dei lavori d'isolamento del Mausoleo di Augusto

ROMA, 22

...Duce ha dato stamane il primo ... di piccone alle opere di demo...ne per l'isolamento del Mauso...i Augusto. Salito sul tetto di ...delle case destinate ad essere di...e per prime, ha demolito a vi...i colpi di piccone un pezzo di ... fra le acclamazioni entusiasti...degli operai e della popolazione ...quartiere riunita nelle vie adia... ed affacciata ai balconi e alle ...re.

Impresa meravigliosa

...polvere dei calcinacci levatasi ...rimi frantumi dall'alto dell'edi... è stata il segnale di inizio della ...de opera intrapresa per volontà ...Duce. Dando inizio alle opere di ...lizione per l'isolamento del ...oleo di Augusto, Mussolini ha ...acrato stamane con la sua pre... e col suo gesto il principio di ...tra meravigliosa impresa da ...oluta e decisa per il maggior ...dore dell'Urbe. Liberare il Mau... di Augusto, crearvi intorno un ...tiere imponente per moderne e ...iose costruzioni architettoni... risanare una importante zona ...entro urbano, risolvere impor... problemi di viabilità: ecco i ...plici aspetti dell'opera che ha ... pratico inizio stamane con i ...colpi di piccone dati dal Duce. ...Capo del Governo è giunto sul ... delle demolizioni alle 9 preci... ...ssequiato dalle autorità presen... ...li è sceso di macchina nella via ...Colonnette. Qui già sono state ...brate alcune case recentemente ...priate. Erano ad attendere il ... del Governo con il Segretario ...artito on. Starace i Sottosegre... alla Presidenza, on. Rossoni, ...Stampa e Propaganda, conte ...o, il capo di Stato Maggiore del...ilizia, Gen. Teruzzi, il Governa... di Roma, il presidente dell'Isti... nazionale per la previdenza so..., il Segretario federale dell'Ur... salutato dalle ovazioni del popo...l rione che lascierà un quartie...alsano per recarsi ad abitare ...i moderni pieni di luce e d'a... il Capo del Governo raggiunge ...olo Soderini. Egli sale sulla ca...gnata con i numeri 31 e 32, che ...sta proprio di fronte alla mole ...Augusteo.

...giunto il tetto della casa, il Du...ssa attraverso un ponte aereo di ...che porta all'edificio di fronte, ...ato con i numeri 33 e 34. Il Capo ...Governo, che è sempre seguito ...autorità, è accolto dall'arden...tusiastico saluto degli operai ...attendono l'esempio del Capo ...poter incominciare il loro lavo... ...li operai sono sul tetto della ca...e è giunto il Duce, mentre altri ...sopra i tetti vicini. Al grido ...luto degli operai si accompagna ...lo degli architetti e dei dirigen...nici che sono riuniti sulla som... dell'edificio. E' questo lo stato ...giore che dirigerà il sorgere del ...o quartiere.

...solini ai camerati lavoratori

...primo pensiero del Capo è per ...perai. Egli chiama il loro capo, ...vicina ad essi, vuol sapere quan...ino e quante altre maestranze ...anno chiamate per por mano ai ...i di demolizione. Quindi, stabi... un religioso silenzio, pronun... ...l seguente discorso che è spes...nterrotto da applausi e salutato ...fine da una ovazione intermina-

...amerati, i lavori d'isolamento ...Augusteo ai quali oggi io dò ...io e che dovranno essere ulti... ...entro tre anni, per il bimillena...i Augusto, hanno una triplice ...tà: quella della storia e della ...zza, quella del traffico, quella ...igiene. Per isolare la tomba del ...o Imperatore di Roma, si de...scono molte vie. Ricordo che per ... via dell'Impero furono rase al ...o le seguenti: via Alessandrina, San Lorenzo, via Del Lauro, via ...ria Vecchia, via della Croce ...ca, via Bonella, via del Priora..., ...ia delle Marmorelle, via Cremo..., ...ia dei Carbonari, via S. Loren... Monti, scoprendo un'area di ...0 mila. Quando ora si passa ...via dell'Impero bisogna fare un ...derevole sforzo mnemonico per ...re le vie scomparse.

...r isolare l'Augusteo verranno ...lite la via dei Pontefici, via del...lonnette (in parte), vicolo Sc...i, via degli Schiavoni, vicolo de... Schiavoni, vicolo del Grattino. ...ratta di 120 case che coprono ...rea di mq. 27 mila. Anche l'iso...nto dell'Augusteo, con la crea... di una grande piazza e di un ... parco verso Corso Umberto I ... di grandissimo giovamento al ...co urbano. Così come è accadu...r via dell'Impero dove passano ...5 a 30 mila autoveicoli nelle 24 ... Non si tratta, dunque, di arte...puramente archeologiche ma di ...di strade dove fluisce la vita ...mente e continua della città. ...nto alle case che si demoliscono, ... rappresentano un arretrato gra...mo in fatto d'igiene. Ho ordi... ...che siano raccolte in grandi ...ms moltissime fotografie degli ...ni e degli interni da demolire, ...rafie da dedicare eventualmen... qualche raro superstite nostal... del cosiddetto «colore locale». ...rta e non ultima utilità: con questi lavori di demolizione e di ricostruzione di nuovi edifici si dà lavoro per un triennio a numerosissimi operai di ogni categoria.

Ed ora cedo la parola al piccone!».

I primi colpi di piccone

Immediatamente, tra le vibranti ovazioni degli operai il Duce si toglie la giacca, la consegna ad un ufficiale della Milzia che gli si trova vicino e, prima di brandire il piccone che gli viene porto, comincia a «mettere in salvo» le tegole che coronano la cresta della terrazza nel punto che deve essere per primo demolito e le tegole ruvide, verdi di umidità, passano rapidamente nelle mani del Duce che le stiva accuratamente come colui che sa anche il valore dei relitti.

Compiuta questa prima parte del suo lavoro, il Duce impugna saldamente il piccone e comincia a picchiare solidissimi colpi, avvertendo il Principe Boncompagni e gli altri che gli sono più vicini di scostarsi per lasciare più libero corso all'ampia rotazione del pesante strumento. Non appena caduto il primo colpo di piccone del Duce, su tutte le terrazze circostanti le squadre di operai che attendevano questo cenno cominciano a lavorare e i materiali cadono in pioggia nel sottostante vicolo Soderini, che è stato tenuto completamente sgombero.

Il Duce non abbrevia la sua fatica, non vuole che questa sia una sola e pura formalità, ma vuole vedere i risultati del suo lavoro e non sta dal replicare i colpi fino a quando, scalzato da ogni lato, non precipita rumorosamente nella strada sottostante un grande blocco di muratura abilmente rimosso e sospinto.

Solo allora si ritira, mentre da parte degli astanti e di tutti coloro che hanno veduto la scena dalle finestre e dalle terrazze delle case vicine scoppia un lungo, caloroso applauso, un grido unanime di acclamazione al Duce, che ha voluto dare personalmente inizio ad una delle maggiori opere previste e prescritte nel suo magnifico programma.

Terminato il lavoro, il Duce ha esaminato sui piani e le piante i dettagli tecnici dell'opera ed ha dato la sua approvazione all'idea di ricostruire alla sommità del mausoleo di Augusto, la cui base ha 90 metri di diametro e i cui muri saliranno all'altezza di dieci metri, il tumulo coronato di verdi cipressi, così come il monumento ebbe all'epoca d'oro della romanità.

La breve cerimonia, durata poco più di un quarto d'ora, è terminata, e il Duce ossequiato dalle autorità presenti risale sulla sua automobile e si allontana nuovamente acclamato dalla folla che è divenuta nel frattempo più numerosa e folta.

La Casa della Milizia

Lasciata la zona dell'Augusteo, il Duce si è recato ad inaugurare i lavori di costruzione della nuova caserma e della Casa della Milizia. Alla caserma «Mussolini», dove è giunto accompagnato dal capo di S. M. della Milizia, Egli è stato ricevuto dal sottocapo di S. M., dai luogotenenti e consoli generali, capi reparto del Comando generale, dal capo ufficio collegamento R. E. e dai Generali comandanti il terzo raggruppamento e il 21.o gruppo, con i dipendenti consoli comandanti di Legione. Erano anche presenti il Segretario del Partito, il Ministro dei LL. PP., i Sottosegretari alla Stampa e Propaganda e all'Aeronautica, il Governatore di Roma, il capo di Gabinetto del Ministro della Guerra in rappresentanza del Sottosegretario e di altre autorità militari e civili. Dopo aver passato in rivista la 112.a Legione ed i reparti permanenti, schierati in arme, che lo hanno salutato alla voce, il Duce si è recato sul cantiere ed ha per primo, caricato di ghiaia le betoniere, seguito nell'atto dalle LL. EE. Starace e Teruzzi, e dal comandante del 3.o raggruppamento.

Accompagnato da tutte le autorità presenti, il Capo del Governo si è quindi recato sul posto dove sorgerà la Casa della Milizia.

Il nuovo edificio, sede del Comando generale della Milizia, comprenderà 200 uffici e sarà affiancato dalla torre del Sacrario. Il Duce, fatto segno alle entusiastiche acclamazioni degli operai, ha minutamente visitato il cantiere ed ha messo in moto le macchine per la prima gettata di calcestruzzo nei pozzi di fondazione, elargendo alle maestranze, che Gli hanno rinnovato una calorosissima dimostrazione, un premio in denaro.

Il contributo dell'Istria

al bimillenario augusteo

POLA, 22

Pola, che racchiude tanti monumenti augustei di raro pregio, si appresta a partecipare con tutta l'Istria alla Mostra Augustea della Romanità che sarà inaugurata a Roma in occasione della celebrazione che vuole essere un'apoteosi della latinità.

Sono state all'uopo prese le seguenti iniziative dalla Commissione per il bimillenario augusteo e dalla R. Sovrintendenza alle opere di antichità e d'arte di Trieste, che S. E. il Prefetto Cimoroni ha fatto sue, interessandosi vivamente perchè il programma dei lavori venga completamente attuato.

Saranno anzitutto iniziati e condotti a termine gli scavi delle zone archeologiche più interessanti dell'Istria e in particolare saranno restaurati o sistemati insigni monumenti, quali la villa romana di Brioni, il tempio romano di Parenzo e in ispecial modo il teatro romano sul Campidoglio di Pola, unico esemplare di teatro romano che si conserva nella regione, per i cui scavi già si è iniziata la raccolta dei fondi con un contributo del Governo di ventimila lire a cui è seguito un eguale contributo del Comune.

Si provvederà inoltre al consolidamento delle rovine esistenti di Nesazio e alla ripresa dei lavori diretti a scoprire l'anello di passaggio tra la civiltà istriana e quella romana.

Ci risulta infine che S. E. il Prefetto Cimoroni e la Sovrintendenza ai monumenti hanno preso l'iniziativa per l'esecuzione dei plastici dei seguenti monumenti: arena, tempio di Augusto, arco dei Sergi e villa romana di Brioni.

Centro della latinità

Come l'Augusteo sarà sistemato

ROMA, 22

La Tribuna pubblica un articolo di Antonio Munoz sull'isolamento dell'Augusteo.

Il Mausoleo di Augusto, scrive il Munoz, liberato dalle indegne costruzioni che lo contaminavano, diverrà il centro sacro della latinità, il luogo in cui dovranno affluire tutte le genti d'Italia, la mèta di pellegrinaggi di quanti popoli si vantano di appartenere alla razza latina.

Parlando delle vicende del monumento, lo scrittore ricorda che dal cinquecento, quando fu trasformato in giardino pensile fino ai nostri giorni, la tomba imperiale ha avuto diverse destinazioni. Fu trasformata in pista per giostre di tori, per corse di cavalli, per spettacoli pirotecnici, poi in circo equestre e persino in teatro di burattini. La maggior parte di quanti hanno pensato all'isolamento del mausoleo imperiale, lo immaginano come qualche cosa di simile a quello di Adriano e alla tomba di Cecilia Metella: un monumento solenne che possa giganteggiare nello spazio libero che gli si aprirà davanti. Gli studi recentissimi portano a modificare questa aspettativa. Il monumento era costituito nella parte inferiore da un grande basamento circolare di 86 metri di diametro rivestito di lastre di travertino alte circa 12 metri. Al disopra di questo basamento circolare verdeggiava il tumulo coperto di alberi in mezzo ai quali sorgeva un secondo ordine architettonico di diametro assai minore, contenente forse una cella superiore sormontata dalla statua di Augusto. L'ingresso era fiancheggiato da due obelischi che si trovano ora uno dietro l'abside di S. Maria Maggiore e l'altro in piazza Quirinale. L'altezza totale del monumento superava i 40 metri.

Di questa ingente mole rimane ben poco. A riparare a questo aspetto di poca grandiosità che il monumento verrà a presentare, non c'è che un mezzo: la ricostruzione del tumulo arboreo. Esso potrà essere sostenuto dal muro basamentale circolare e avrebbe un'estensione considerevole. Il tumulo piantato con i verdi cipressi, descritto da Strabone, circonderebbe senza nasconderli i resti del secondo ordine centrale. E così il mausoleo potrebbe assumere un aspetto sommamente pittoresco e costituire uno sfondo delle nuove vie. All'ingresso dovranno collocarsi le copie delle tavole di bronzo che vi erano in antico e sulle quali era inciso il celebre testamento di Augusto.

Questa la concezione del prof. Munoz che il Duce ha pienamente approvato.

I Prefetti di guardia

alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 22

Nel pomeriggio ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista un gruppo di Prefetti convenuti a Roma per prestare l'onorifico servizio. Movendo in formazione militare dal Ministero dell'Interno al comando del Prefetto Russo, i Prefetti scelti fra gli ex combattenti e i vecchi fascisti hanno marciato preceduti dalla musica dei metropolitani in alta uniforme e seguiti da una rappresentanza dei giallo-rossi romani, fatti segno a calde manifestazioni di simpatia da parte della folla lungo il percorso.

Erano ad attendere sulla spianata davanti alla Mostra il Segretario del Partito on. Starace, il capo di Stato Maggiore della Milizia, Gen. Teruzzi, il Sottosegretario agli Interni, on. Guidi Buffarini, l'on. Alfieri, l'on. Melchiori, il Segretario federale Orazi, il Segretario Marmino, capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno, il capo della polizia sen. Bocchini e numerose autorità e rappresentanze. Dopo lo scambio degli onori regolamenti con il reparto smontante e col reparto speciale di Milizia addetto alla Mostra, è stato eseguito il cambio delle sentinelle.

La prima muta è agli ordini del Prefetto Ciotola, composta dei Prefetti Vaccari, Perez, Chiesa, Tiengo, Perotti, Selli, Leone, Dinale (di Andrea).

A cambio avvenuto il Sottosegretario agli Interni, on. Buffarini, ha ordinato il saluto alla voce al Duce. Ha risposto un potentissimo «A noi!»

Il servizio d'onore dei Prefetti è durato sino alle 20.30. Con le mute successive, durate ciascuna un'ora, hanno prestato servizio: Prefetto Giaccone, capo muta, Prefetti Albini, Avenanti, Cimoroni, Borri, Mastromattei, Bruno, Salerno, Passerini Oliveri, Testa; Birelli capo muta con Di Suni, Foschi, Duceschi, Ghidoli, Marziali, Toffano, Dompieri, Formica, Uccelli, Sanovai; Letta capo muta con Mariani, Vittorelli, Guerresi, Zanelli, Varano, Motta, Trotta; Zattera, Ansaldo.

I goliardi reduci dall'America

ROMA, 22

Questa mattina, alle 9, ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista il manipolo di studenti universitari reduci dalla crociera d'America, giunti al comando del camerata Andrea Trinchieri del «Guf» dell'Urbe. Hanno presenziato al rito l'on. Dino Alfieri, in rappresentanza del Segretario del Partito, e l'on. Melchiori. A cambio avvenuto, l'on. Alfieri ha ordinato il saluto al Duce, al quale ha fatto eco un tonnante «A noi!»

Alle 10 gli studenti hanno ceduto la consegna a una rappresentanza di dirigenti e di dipendenti della Terni società per l'industria dell'elettricità, giunti al comando del sen. gr. uff. Arturo Bocciardo.

Vivo compiacimento di S. E. Baistrocchi

per i risultati delle esercitazioni del Genio

VERONA, 22

Hanno avuto luogo nei dintorni di Verona esercitazioni del Genio, secondo il programma di addestramento in corso, sotto la direzione di S. E. l'Ispettore del Genio. Hanno partecipato a tali esercitazioni, che sono durate due giorni, cinque Reggimenti del Genio e truppe delle varie armi del Presidio di Verona. Hanno assistito alle esercitazioni stesse le LL. EE. il Sottosegretario per la Guerra, i Comandanti dei Corpi d'Armata di Verona, Udine e Trieste, l'Ispettore della Fanteria e i Generali ispettori dell'Artiglieria e delle Truppe celeri.

Il periodo delle esercitazioni si è chiuso con un'esercitazione tattica notturna con l'impiego della Divisione celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta». Nel passaggio dell'Adige con traghetti e mediante gettamento di ponti, al termine delle esercitazioni, S. E. il Sottosegretario ha riunito a rapporto gli ufficiali, esprimendo loro il suo vivo compiacimento.

Mille radunisti del Raci di Ferrara

alla tomba dei genitori del Duce

FORLI', 22

Sono qui giunti circa 200 automobili del «Raci» di Ferrara recando oltre 1000 radunisti nonchè 50 centauri e altrettanti dopolavoristi ciclisti diretti a Predappio nuova.

Dopo una breve sosta in città i convenuti, preceduti dal Prefetto, dal Segretario federale, dal preside della provincia e dalle altre autorità, hanno proseguito per il cimitero di S. Cassiano, dove erano attesi dal Segretario del Fascio di Predappio. I radunisti hanno reso omaggio alla tomba dei genitori del Duce, sulla quale hanno deposto una targa di bronzo del «Raci» di Ferrara, mentre un velivolo lasciava cadere gran copia di fiori. Gli ospiti hanno poi visitato la casa natale del Duce, dove avveniva uno scambio di saluti tra il Podestà di Predappio ed i subcommissari del «Raci» di Forlì e Ferrara. Dopo avere reso omaggio ai monumenti dei Caduti in guerra e dei Caduti per la Rivoluzione, le autorità hanno partecipato al raduno carducciano di Polenta e una rappresentanza dei convenuti si è recata a deporre corone di fiori sulle tombe di Arnaldo e Sandro Mussolini.

Il Congresso dei bibliotecari a Bari

si chiude con il saluto al Duce

BARI, 22

La terza tornata del Congresso nazionale dei bibliotecari si è svolta stamane nell'aula magna della R. Università, sotto la presidenza del gr. uff. Scardemaglia. Ancora sul tema «Biblioteche popolari», sono state svolte interessanti relazioni dai professori Agelao Sorbelli e Perrone. La signorina Maria Nobili ha poi svolto una interessante relazione sulle biblioteche specializzate per l'infanzia. In seduta di chiusura e in relazione ai vari temi trattati durante i lavori, hanno interloquito il conte Gnoli e il prof. Squassi di Milano e il prof. Stinco di Palermo. E' stato infine approvato un ordine del giorno riassuntivo.

Prima di sciogliere il convegno il presidente ha ringraziato le autorità e i dirigenti dell'Università per la cordiale ospitalità ed ha ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto un possente «A noi!» dei convenuti.

Il reparto di polizia austriaca

visita Napoli e Pompei

NAPOLI, 22

Il reparto di polizia austriaca, ospite in questi giorni dell'Italia, qui giunto accompagnato da ufficiali della scuola di polizia di Caserta, ha visitato la Mostra coloniale e si è recato a Pompei per visitare il Santuario e gli scavi ed è poi ripartito per Roma.

Oggi si iniziano a Londra

le conversazioni navali preliminari

LONDRA, 22

I giornali confermano che le conversazioni navali preliminari fra la Granbretagna e il Giappone avranno inizio domani e informano anche che all'incontro sarà presente il Primo Ministro MacDonald, assistito da Sir John Simon e dal Primo Lord dell'Ammiragliato Sir Bolton Eyres Monselly. L'Ammiraglio Yamamoto e l'Ambasciatore Matsudaira rappresenteranno il Giappone.

L'*Observer* si augura che le limitate necessità del Giappone, per quanto riguarda la protezione del traffico e dei convogli, spingano i delegati nipponici a decidersi per il mantenimento della proporzione di forze fissato a Washington. E' certo però — continua il giornale — che se il Trattato del 1921 è destinato a cadere, il Governo britannico farà tutto il possibile per sostituirlo con un altro consimile, perchè il suddetto Trattato rappresenta l'unica opera effettivamente riuscita nel campo del disarmo dalla guerra in poi. Il *Manchester Guardian* dedica all'inizio delle conversazioni preliminari un editoriale in cui si augura che i nuovi negoziati portino ad accordi sul mantenimento dei Trattati esistenti o sulla loro sostituzione mediante nuovi patti.

Le dimissioni del Governo portoghese

Il reincarico a De Oliveira

LISBONA, 22

Il Gabinetto ha rassegnato le dimissioni.

Il Presidente della Repubblica, Carmona, ha dato al dimissionario Primo Ministro De Oliveira Salazar l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Il Ministro greco dell'Interno dimissionario

ATENE, 22

Il Ministro dell'Interno Yannopulos, ha dato le dimissioni.

I capi della sicurezza, della polizia e della gendarmeria sono stati destituiti.

Titulescu, Jeftic e Maximos ad Ankara

per la Conferenza dell'Intesa balcanica

ISTANBUL, 22

Il Governo turco ha ricevuto la comunicazione ufficiale che i Ministri degli Esteri Titulescu, Jeftic e Maximos giungeranno il giorno 29 ottobre ad Ankara per partecipare all'apertura della Conferenza dell'Intesa balcanica fissata per il giorno 30.

Von Papen rientra dalla Svezia in Germania

STOCCOLMA, 22

Il Ministro del Reich a Vienna, von Papen, ha terminato il suo soggiorno al castello di Adlesnas nel Goettland orientale, ove aveva partecipato a delle partite di caccia ed ha fatto ritorno la scorsa notte in Germania.

Il nuovo Governo jugoslavo

Uzunovic Presidente, Jeftic agli Esteri e Zivkovic alla Guerra

BELGRADO, 23

A tarda ora della sera è stato costituito il nuovo Gabinetto Uzunovic. Questi, verso le ore 11, è stato ricevuto in udienza dal Principe Reggente Paolo. Subito dopo si è saputo che il nuovo Governo era costituito e che i Ministri hanno prestato giuramento verso la mezzanotte. Tuttavia fino alle 0.30 non è stato diramato alcun comunicato ufficiale circa la composizione del nuovo Gabinetto. Si afferma, però, che esso è una reincarnazione del vecchio Gabinetto Uzunovic. Quali Ministri senza portafoglio sono stati chiamati a far parte del nuovo Ministero, allo scopo di rafforzarne l'autorità, gli ex Presidenti del Consiglio Marinkovic e Srskic. Per la stessa ragione al posto del Ministro della Guerra uscente è stato chiamato l'ex dittatore Generale Zivkovic. Al Ministero degli Esteri rimane Jeftic e a quello delle Finanze Georgjevic, ciò che costituisce una garanzia per la continuità della politica estera e di quella finanziaria. Sebbene il nuovo Gabinetto sia in sostanza composto con gli stessi elementi del precedente, si afferma che Uzunovic abbia l'intenzione di tentare un riavvicinamento con i vecchi partiti di opposizione.

Gli interrogatori a Torino sull'attentato di Marsiglia

Pavelic e Kvaternik negano ogni partecipazione al complotto

TORINO, 22

Il dott. avvocato Ante Pavelic e lo studente Kvaternik, in seguito all'arresto effettuato a Torino, sono stati sottoposti ai primi interrogatori.

Nel primo interrogatorio, avvenuto negli uffici della Questura di Torino il giorno 17 ottobre, l'avv. Ante Pavelic di Michele, ha detto di essere nato ad Ivan Planina, comune di Brandina, il 13 luglio 1889, ed ha dichiarato di essere assolutamente estraneo all'attentato di Marsiglia, di spiegarsi l'accusa conoscendo i sistemi adottati dai funzionari serbi, che sperano di coinvolgerlo per colpirlo con ogni mezzo.

«Comunque — ha concluso il Pavelic — io non ho dato alcun mandato a nessuno; se qualcuno degli arrestati in Francia ha veramente detto di avere avuto incarico da me, mentisce.»

Mai stato a Marsiglia

In un secondo interrogatorio, avvenuto nelle carceri giudiziarie di Torino, in base a un questionario dell'autorità di pubblica sicurezza francese, il Pavelic ha dichiarato:

«Non è vero che il 30 settembre 1934 io sia stato a Marsiglia; aggiungo che durante tutta la mia vita non sono mai stato in detta località. Preciso che in Francia fui una volta sola nel 1927, nel mese di giugno, e fui soltanto a Parigi, ove mi trattenni quattro o cinque giorni come delegato della città di Zagabria ad un congresso internazionale. Il 30 settembre mi trovavo a Torino; al mattino andai a messa e nel pomeriggio feci una passeggiata al colle della Maddalena. Venerdì 28 settembre ricevetti per telegrafo la notizia che a Karlsbad, in Cecoslovacchia, era morto un mio amico, il colonnello Stefano Duic; alle ore 12 dello stesso giorno mi recai a Milano, e da questa città telefonai a Vienna per avere notizie più precise. La stessa sera feci ritorno a Torino. Sabato 29 rimasi a Torino. Il 1.o ottobre andai con mia moglie ad una scuola per iscrivere il mio bambino; fino al 10 ottobre sono rimasto a Torino, ad eccezione del giorno 5 in cui mi recai a Brescia, e del giorno 6 in cui mi recai a Milano con mia moglie per assistere all'adunata in piazza del Duomo.»

Il Kvaternik, che è nato a Zagabria nel 1910, nel primo interrogatorio, svoltosi alla Questura centrale di Torino, ha dichiarato di essere completamente estraneo a tutte le accuse e di respingerle sdegnosamente.

«Già nell'aprile scorso sono stato accusato di avere consegnato ad un agente della Polizia di Zagabria due macchine infernali, che sono esplose facendo soltanto dei danni materiali nella sede della Direzione di Polizia. Questo fu un pretesto per giustificare le persecuzioni che vennero compiute contro la mia famiglia. Mio padre, infatti, fu arrestato e confinato. Fui denunciato al Tribunale dello Stato di Belgrado, ma il P. M. dovette ritirare l'accusa contro di me».

L'esilio di Kvaternik

Ad analoga domanda egli ha risposto:

«Mi rifiuto di dire il nome della persona con la quale mi sono incontrato e che mi diede indicazioni sulla residenza attuale del Pavelic. Non voglio dire il nome della città nella quale ho veduto la persona stessa».

Ad analoga domanda ha risposto: *«Sono in esilio da circa dieci mesi, che ho quasi interamente trascorsi a Berlino, dove sono stato nascosto presso un amico tedesco. Ho fatto nel frattempo qualche viaggio in Austria. Mi si accusa di essere stato il delegato del dottor Pavelic: detta accusa non ha alcun fondamento ed ha l'unico scopo di compromettere il dottor Pavelic. Non ho avuto mandati da alcuno e affermo nella maniera più assoluta di non essermi più recato in Francia dal 1930. Non conosco alcuno degli arrestati dei quali hanno parlato i giornali e dichiaro di non avere mai assunto il cognome di Kramer».*

Nel secondo interrogatorio, svoltosi il 20 ottobre nelle carceri giudiziarie di Torino, in base ad un questionario delle autorità francesi, il Kvaternik ha confermato l'interrogatorio precedente, ha smentito di essere stato in Francia e quindi di essersi incontrato con gli implicati nell'attentato di Marsiglia.

Essendogli stato domandato l'impiego del suo tempo in queste ultime settimane, e precisamente dal 28 settembre al 10 ottobre, il Kvaternik ha risposto d'essere stato a Padova presso un suo amico studente, del quale si è rifiutato di fare il nome. *(Stefani).*

Cameratesche accoglienze a Milano

ai reparti francesi di passaggio

MILANO, 22

I reparti del 150.o fanteria e dell'aviazione francese giunti da Belgrado ieri sera, hanno assistito stamane nel cortile del reggimento di artiglieria a cavallo, dove le truppe ospiti sono alloggiate, ad alcune esercitazioni eseguite dagli artiglieri. Vi hanno presenziato pure, col Generale comandante la Divisione, gli ufficiali del presidio e gli ufficali dei reparti francesi. Successivamente le rappresentanze militari francesi hanno visitato la città e, con a capo il colonnello Debbon, si sono recate in piazza S. Ambrogio, dove hanno reso omaggio al monumento dei Caduti in guerra, deponendo una corona di fiori.

Alle 14 la rappresentanza militare francese è ripartita alla volta della Francia. Alla stazione erano convenuti il Generale Rossi, comandante la Divisione, con numerosi ufficiali superiori delle varie armi, la colonia francese con a capo il Console a Milano e numerosa folla di cittadini, che ha salutato calorosamente gli ospiti partenti.

Prestavano servizio d'onore una compagnia di fanteria ed una di avieri. La fanfara francese, poco prima della partenza, ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre il comandante Debbon rinnovava al Generale Rossi i più vivi ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta a Milano.

Al momento della partenza avvenuta fra calorosi evviva all'indirizzo dei soldati francesi, la musica del 7.o fanteria ha intonato la Marsigliese, mentre le truppe presentavano le armi.

Il prossimo viaggio di Laval

De Chambrun a Parigi

PARIGI, 22

I circoli politici francesi si accordano nell'attribuire una speciale importanza alla venuta a Parigi dell'Ambasciatore di Francia a Roma conte De Chambrun, il cui arrivo nella capitale francese è già stato segnalato ieri. Oggi l'Ambasciatore nella mattinata ha fatto una prima visita al Quai d'Orsay, intrattenendosi con alcuni alti funzionari. Una seconda visita doveva essere fatta dall'Ambasciatore alla sede del Ministero degli Esteri alla fine del pomeriggio. Secondo quanto annunciavano alcuni giornali, il conte De Chambrun avrebbe dovuto essere ricevuto dal Ministro Laval e dal Presidente del Consiglio Doumergue.

A colloquio col Ministro degli Esteri

Si faceva osservare che, qualunque possa essere il compito particolare e la missione specifica che hanno motivato il viaggio dell'Ambasciatore e la sua presa di contatto con i capi responsabili del Governo francese, il conte De Chambrun non poteva che rendersi interprete, grazie ai suoi contatti con gli ambienti responsabili romani e soprattutto col Capo del Governo italiano, della chiara e leale volontà del Governo fascista di continuare una politica tendente ad attutire il turbamento degli spiriti dopo la tragedia di Marsiglia e a perseguire lo sviluppo di una politica di collaborazione e di pacificazione generale, sia per quanto riguarda i problemi europei come le questioni specificatamente italo-francesi.

Nel colloquio l'Ambasciatore di Francia a Roma rendeva conto al suo Ministro della situazione generale dei rapporti italo-francesi e dell'esito che avevano avuto le comunicazioni che Laval lo aveva incaricato di fare al Governo italiano non appena nominato Ministro. Appena assunta la successione di Barthou, Laval aveva infatti dato disposizione all'Ambasciatore di Francia a Roma di far conoscere al Governo italiano che il desiderio del nuovo Ministro degli Esteri francese era quello di continuare lo sviluppo dell'opera iniziata dal suo predecessore e che era quindi sua intenzione di recarsi a rendere visita al Duce non appena i negoziati in corso avessero raggiunto uno stadio tale da far ritenere proficui e duraturi i risultati del viaggio stesso.

Il conte De Chambrun riteneva opportuno di riferire a viva voce al suo Ministro invece di redigere un rapporto, tanto più che motivi personali esigevano un suo viaggio a Parigi.

Il naturale riserbo attorno allo sviluppo particolareggiato della situazione delle trattative diplomatiche in corso non poteva oggi che rafforzare l'impressione di una concordante azione dei Governi di Roma e di Parigi per la continuazione dei rapporti di cordialità già stabiliti, rapporti che si pensa debbano rafforzarsi dinanzi al compito primordiale che spetta alle grandi Potenze di salvaguardare la pace.

«Mussolini arbitro d'Europa»

L'*Intransigeant*, del resto, prendendo lo spunto dalle accoglienze che le rappresentanze delle truppe francesi di ritorno da Belgrado hanno ricevuto in Italia, insisteva oggi con evidente soddisfazione su tutto questo aspetto delle relazioni franco-italiane.

«Le accoglienze fatte alle truppe francesi — scrive oggi il giornale — dimostrano che le relazioni tra l'Italia e la Francia sono completamente cambiate e che la vecchia amicizia, che una politica poco abile aveva compromesso, si è risvegliata. Ripetiamo anche, che Mussolini ha saputo mettersi al primo posto nella scena internazionale e che egli è il principale arbitro della diplomazia europea. Avremmo dovuto metterci, d'accordo con lui fin dal suo arrivo al potere. Non si è saputo e non si è voluto per delle ragioni di pura politica interna. Come se avessimo dovuto preoccuparci del regime o delle istituzioni che un popolo vuole darsi. Quando queste istituzioni non sono dirette a favorire delle aggressioni, la forma politica degli altri Paesi non ci riguarda. Ciò che ci riguarda sono i sentimenti che li animano. Mussolini ha fatto un'opera italiana, puramente italiana, di cui non abbiamo a preoccuparci. Ma quale soldato che aveva combattuto al nostro fianco, egli non desiderava che prolungare nell'avvenire questa fraternità. Egli ha visto le sue intenzioni misconosciute.

Le cose poi sono cambiate quando De Jouvenel è stato inviato a Roma e da allora il miglioramento dei rapporti italo-francesi non ha cessato di accentuarsi. Le manifestazioni di Venezia e di Milano lo attestano. Esse sono un prologo utile per i negoziati che il mese prossimo Laval dovrà sviluppare e che il mondo intero attende appassionatamente».

L'*Echo de Paris*, pur mettendo in rilievo la «cordialità italiana nei riguardi delle missioni francesi» insiste in modo speciale su tutte le cortesie «prodigate al Presidente della Repubblica e agli altri personaggi che lo accompagnavano nel suo viaggio di andata a Belgrado e in quello di ritorno.

L'*Information* rileva come l'atteggiamento dell'Italia sia tale da contribuire alla calma e al prevalere delle tendenze pacificatrici anche nella stessa Jugoslavia.

«I progressi della detente tra l'Italia e la Jugoslavia sono costanti. Essi sono dovuti allo spirito nel quale il Governo di Belgrado e il Principe Reggente hanno accolto ogni occasione che ha offerto loro l'Italia di contribuire alla pacificazione della situazione. Essi sono dovuti egualmente alla perfetta disciplina nazionale che la stampa italiana tutta intera mostra tanto attraverso i suoi corrispondenti all'estero quanto ai suoi articolisti».

Il comunicato della Piccola Intesa

Compiacimento della stampa ungherese

BUDAPEST, 22

Il comunicato diramato dal consiglio della Piccola Intesa e dall'Intesa balcanica a Belgrado ha suscitato nei circoli politici ungheresi vivo interesse. La stampa ungherese giudica il contenuto del comunicato con calma. Secondo i giornali vicini al Governo e specialmente secondo il *Budapesti Hirlap* ed il *Függetlenseg*, esso ha prodotto un effetto tranquillante dopo la campagna di stampa scatenata in questi giorni. Il tono temperato del comunicato incontra comprensione. Senza analizzare

il tenore del comunicato stesso, i giornali sollevano la questione del perchè l'odioso assassinio di Marsiglia, riprovato da tutto il mondo civile, avrebbe un aspetto di politica estera. Una parte soltanto della stampa estera ha voluto inventare tale aspetto per metterlo al servizio di manovre e di tendenze politiche evidentissime. Il *Pesti Naplo* fa rilevare egualmente il tono sobrio del comunicato, rimproverando ad esso tuttavia di intravvedere la possibilità di gravi conflitti politici. Se si vuole sinceramente la pace, conclude il giornale, a che fine riservarsi la facoltà di farsi giustizia da sè? Il *Pesti Hirlap* attribuisce grande importanza alla dichiarazione e constata che la rinuncia alle misure brusche ha contribuito alla distensione della situazione internazionale e conclude:

«Tuttavia è un'affermazione irriflessiva quella che l'assassinio di Marsiglia rientri nel campo della politica estera perchè, secondo l'opinione generalmente diffusa in Europa, non c'è bisogno di andare a ricercare pretesi motivi internazionali quando la situazione interna della Jugoslavia dà essa stessa sufficiente spiegazione».

Il Ministro di Jugoslavia a Budapest
chiede l'arresto di un altro terrorista

BUDAPEST, 22

Il Ministro di Jugoslavia a Budapest, Vukcevic, ha visitato il sostituto permanente del Ministero degli Esteri de Hory, al quale ha rimesso una nota verbale nella quale si chiede che sia ricercato e tratto in arresto un individuo croato che, secondo le confessioni di uno degli arrestati in Francia, può essere sospettato di complicità nell'attentato di Marsiglia. Le autorità ungheresi hanno subito ordinato al riguardo le più severe e vaste indagini.

Attive ricerche a Sofia
del rivoluzionario macedone Drangof

SOFIA, 22

La polizia ha operato oggi perquisizioni domiciliari nel quartiere della stazione per scoprire il nascondiglio del noto rivoluzionario macedone Cirillo Drangof. La stampa francese in questi ultimi tempi aveva spesse volte fatto il nome del Drangof in relazione al complotto di Marsiglia. A quanto si afferma, la polizia è riuscita a scoprire l'attuale nascondiglio di Drangof, ma non è stato possibile stabilire s'egli sia stato già arrestato.

Arresto ad Atene di un bandito
che partecipò all'attentato contro Venizelos

ATENE, 22

Il bandito Karatkanasia che partecipò all'attentato contro Venizelos il 6 giugno 1933, è stato arrestato ad Atene questa mattina.

Difficoltà del Ministero Doumergue
La sinistra democratica del Senato
contro la riforma costituzionale

PARIGI, 22

La situazione del Gabinetto Doumergue, già assai discussa da qualche tempo, sembra stasera essersi fatta più critica in seguito a un passo fatto dal Presidente e dal Vicepresidente della sinistra democratica del Senato, il gruppo numericamente più forte dell'alta Assemblea, che stasera si sono recati da Doumergue per fargli conoscere che il gruppo disapprovava il progetto di riforma costituzionale già annunziato dal Presidente del Consiglio e che verso la metà del mese prossimo dovrebbe essere sottoposto al voto dell'Assemblea nazionale di Versaglia.

L'ostilità aperta della maggioranza del Senato costituisce una ripresa della tendenza parlamentaristica, combinata anche con una violenta sotterranea offensiva massonica contro Doumergue, poichè la massoneria si è mostrata ostile alle forzate dimissioni di Cheron e, più ancora, alla scelta di un Ministro della Giustizia appartenente ad una tendenza politica che non ha mai nascosto la necessità di cercare le responsabilità massoniche nello scandalo Stawisky.

Un primo scisma
nella chiesa creata da Hitler

BERLINO, 22

I dissensi esistenti da vario tempo in seno alla Chiesa evangelica di Germania si sono inaspriti fino a prendere la forma di un vero e proprio scisma. A Berlino, in una chiesa del sobborgo chiamato Dachlem, si è tenuta una riunione cui hanno preso parte circa un migliaio di delegati delle varie provincie del Reich. Koch, prelato evangelico di Westfalia, ha letto una dichiarazione in cui la corrente oppositrice comunica la definitiva sua uscita dalla Chiesa organizzata da Hitler e diretta da Müller, muovendo aspre critiche alla politica religiosa di Hitler e accusando questi ed il Governo di avere violato i principi basilari della religione luterana e di avere fatto della Chiesa evangelica uno strumento del potere politico. Koch, seduta stante, considerandosi capo della nuova Chiesa scismatica, ha proceduto alla investitura di cinque nuovi pastori, iniziando in questo modo l'attività della nuova organizzazione evangelica.

Parte dei nazisti austriaci
trasferiti da Varasdino a Lipik

BELGRADO, 22

Il giornale *Politika* riceve da Varasdino, che i profughi nazisti austriaci, che si trovavano internati in quel campo di concentramento, sono stati in parte trasferiti, per mancanza di spazio, nel luogo di cura croato di Lipik. Tutti gli edifici sono stati presi in affitto, sicchè 340 nazisti austriaci sono stati trasferiti con le loro famiglie da Varasdino a Lipik. Tra i profughi si trovano anche 60 donne e 70 bambini. A Varasdino rimangono tuttora 1050 profughi. A Bjelovar ve ne sono 250 e a Pozega 180.

Sven Hedin tornerà in Patria
per festeggiare i suoi 70 anni

STOCCOLMA, 22

Secondo una comunicazione giunta alla sorella, l'esploratore dott. Sven Hedin ritornerà in Patria alla fine dell'anno ed anche se dovesse tardare, egli spera di clebrare il suo settantesimo compleanno il 19 febbraio nella sua casa. La Società geografica prepara in occasione dell'anniversario di Sven Hedin una pubblicazione, alla quale parteciperanno collaboratori svedesi e stranieri.

L'appassionante finale della gara su tre continenti
Scott e Black raggiungono l'Australia in 2 giorni e 4 ore
Drammatico volo dei due inglesi sul mare di Timor con un solo motore
Serrato inseguimento del "Douglas,, di Parmentier - Turner al terzo posto

LONDRA, 22

Il volo gigantesco di 22.000 km. si avvicina alla fine e la stampa inglese oggi non ha altro argomento. Grandi congetture si fanno sui probabili vincitori finali. Si nota che anche ora che Scott e Black sono arrivati, secondo il loro programma, verso mezzogiorno a Porto Darwin, occorre tenere presente ch'essi pilotano una macchina speciale, costruita allo scopo, poichè per diminuire il peso non hanno neppure portato con loro un apparecchio radiotelegrafico.

Previsioni sui risultati

Se essi durante la traversata della Australia fossero forzati ad un atterraggio di fortuna, evidentemente sarebbero perduti. Invece gli olandesi Parmentier-Moll, che hanno le migliori probabilità, dopo gli inglesi, con la macchina americana «Douglas», hanno escluso ogni rischio. Essi preferiscono un atterraggio intermedio di più, piuttosto che dei voli diretti troppo lunghi. Essi pure non hanno voluto sorvolare in linea retta la rotta di Bengala, piena di pericoli, come hanno fatto Scott e Black, ma hanno volato lungo le coste dell'isola di Sumatra. Senza dubbio gli olandesi sarebbero in testa se avessero evitato la via più lunga, ciò che sarebbe stato loro facilmente possibile, se invece di portare tre passeggeri ed un radiotelegrafista sul loro apparecchio, essi avessero preso una maggiore quantità di benzina. Anche ora la vittoria olandese non è esclusa, poichè Parmentier ha dichiarato a Singapore che farà marciare l'apparecchio alla maggiore velocità possibile. Gli americamni Turner e Pangborn sarebbero meglio riusciti fino ad ora, se non avessero perduta la direzione prima di giungere ad Allahabad e se il Comitato della corsa a Mildenal non avesse loro accordata una quantità di benzina molto inferiore alla capacità dei loro serbatoi. Quanto a questa questione, essa probabilmente dovrà avere un seguito. Gli aviatori Mollison, che hanno perduto 16 ore per le riparazioni a Karachi, ora sono giunti ad Allahabad. Essi, disperando di poter raggiungere i primi, hanno abbandonato la corsa. Altri sei hanno rinciato finora a continuare la gara e cioè gli inglesi Stack e Turner, Stodart, gli americani miss Cochrane e Wesley Smith; Wright e Polando, Woods e Bennett e gli olandesi Asjes e Geysendorffer.

Records battuti nella gara

Gli aviatori Scott e Black hanno fatto un drammatico atterraggio a Porto Darwin con un motore fuori servizio. Una folla enorme ha fatto loro un'accoglienza entusiastica. Attraverso il mare di Timor, oltre al guasto al motore, gli aviatori hanno trovato grande difficoltà a mantenersi a sufficiente altezza sopra i banchi di nuvole, mentre il funzionamento dei motori si faceva sempre più irregolare. Quando l'aeroplano ha preso terra, la folla, eccitata, ha spezzato le barriere e li ha trascinati al posto di controllo fra un coro di acclamazioni. I due aviatori hanno percorso la distanza di 3340 km. da Singapore al continente australiano, in poco più di 12 ore. Avendo potuto riparare il motore, Scott e Black hanno ripreso il volo alle 13.35 per Charleville (Queensland).

L'aeroplano è arrivato a Porto Darwin alle 11.8 (ora di Greenwich). I due aviatori hanno effettuato il volo dall'Inghilterra all'Australia nel tempo record di due giorni, 4 ore e 38 minuti, salvo qualche leggera rettifica. Il precedente record stabilito da Ulm, circa un anno fa, era di sei giorni, 17 ore e 45 minuti. Scott ha dichiarato che il suo motore era rimasto bloccato mentre sorvolava il mare di Timor, e per due ore e mezzo ha dovuto volare con un solo motore.

Le tappe finora svoltesi hanno stabilito alcuni nuovi importanti records: il volo senza scalo di James ed Emy Mollison dall'Inghilterra a Bagdad, dove essi sono stati i primi a giungere, supera qualunque altro volo precedente fatto su tale percorso, avendo essi mantenuta una velocità di 200 miglia all'ora per una distanza che, per la via più breve, supera le 2500 miglia. Essi hanno pure stabilito un nuovo record dall'Inghilterra a Karachi in poco più di 22 ore e, se dopo Karachi la sfortuna non si fosse accanita contro di loro, probabilmente anche per il resto del viaggio avrebbero compiuto un'impresa meravigliosa.

Gli aviatori Scott e Black, giunti primi a Porto Darwin, hanno stabilito dei nuovi records dall'Inghilterra a Singapore e dall'Inghilterra all'Australia. Il numero 44 di Parmentier è giunto a Rampang alle 11 ant. tempo medio di Greenwich. Lo Scott ha sinora un vantaggio sul Parmentier, di 1600 miglia. Alle ore 19 Parmentier ha raggiunto l'isola di Timor.

Disgrazie, ritiri, ritardi

La gara purtroppo non è stata immune da disgrazie, anche mortali. Si apprende che l'apparecchio «Fairey Fox» pilotato dal magg. Gilman e dal ten. Daines è precipitato in Italia, presso il campo di fortuna di S. Gervasio e che i due piloti sono rimasti carbonizzati. Un apparecchio militare di controllo della corsa Londra-Melbourne di cui mancavano notizie, è stato scoperto gravemente danneggiato presso Singapore. L'equipaggio è incolume.

Gli aviatori Mollison, giunti ad Allahabad, hanno dichiarato di abbandonare la gara dopo essere stati costretti ad atterrare a Jubbolcore per orientarsi. Essi hanno dovuto effettuare il resto del volo fino ad Allahabad con un solo motore, essendosi l'altro guastato e parecchi pistoni avevano cessato di funzionare. Tuttavia essi sperano di poter riprendere il volo, se potranno ottenere dei pezzi di ricambio.

Soltanto otto dei tredici apparecchi, compresi quelli dei Mollison e dell'olandese Parmentier, hanno sorpassato Allahabad (India inglese). Non è possibile stabilire in questo momento chi sia alla testa dei concorrenti del handicap. Si fa però rilevare che tanto Scott quanto Parmantier saranno indubbiamente classificati tra i primi, sia per la gara handicap che per quella di velocità.

Ed ecco altre notizie sui vari concorrenti:

Gli aviatori Wright e Polando sono arrivati alle 11 ad Aleppo. Essi non riprenderanno il volo che domani a causa del cattivo funzionamento del condotto della benzina; l'aviatore inglese Stodark è giunto ad Aleppo alle 5.45, ripartendo alle 6.40; Mac Gregor e Walker sono arrivati a Bouchir alle 2.17; Davies e Hill hanno lasciato Atene alle 2.45; Turner e Pangburn sono stati scorti al di sopra di Victoria Paint alle 8.10 e sono arrivati ad Alorstar alle 10.45 ripartendone alle 11.30; gli aviatori Mac Gregor e Walker hanno lasciato Karachi alle 12.30; gli aviatori Jones e Waller hanno lasciato Allahabad alle 12.30; gli aviatori neozelandesi Havet e Kay sono giunti a Bagdad alle 6.30, ripartendo alle 7.32.

Gli olandesi Parmentier e Moll sperano di arrivare ad ogni modo a Porto Darwin prima che faccia notte.

Diecimila persone attendono a Melbourne

LONDRA, 22

Una lotta disperata per il secondo posto nella corsa aerea a Melbourne si è impegnata tra l'apparecchio americano «Being Transport» degli aviatori Turner e Pangborn e l'aeroplano «Douglas» degli olandesi Parmentier e Moll, il quale ultimo trasporta 5 passeggeri. Il «Douglas» ha sette ore di vantaggio sul «Being Transport», ma mentre gli olandesi dirigendosi verso Rambang descrivono una larga curva, gli americani hanno l'intenzione di volare in linea retta da Singapore a Porto Darwin, guadagnando così 500 km.

Mentre si svolge questa lotta, gli aviatori inglesi Scott e Black col loro aeroplano «Comet», si dirigono senza prendere riposo su Charleville, ultima tappa prima di Melbourne, dove 10.000 persone fiduciose nel loro successo affollano già l'aerodromo in attesa febbrile.

Tragica caduta del "Fairey Fox,,
nell'Italia meridionale

ROMA, 22

Un apparecchio partecipante alla corsa Londra-Melbourne, partito stamane dall'aeroporto del Littorio diretto ad Atene, per mancanza di velocità è precipitato presso il campo di fortuna di Palazzo San Gervasio. L'apparecchio si è incendiato e il maggiore aviatore dell'Aeronautica inglese Gilman e l'aiuto pilota tenente J. K. C. Daines sono rimasti carbonizzati. Il nome dell'apparecchio è «Fairey Fox». I cadaveri sono stati trasportati all'aeroporto di Foggia, ove si attende da Roma l'Addetto aeronautico inglese.

Primi bilanci della corsa

LONDRA, 22

La corsa aerea Londra-Melbourne sta per concludersi. L'aeroplano inglese «Comet» di Scott e Campbell Black, stasera alle 21 (indichiamo sempre i tempi con l'ora di Roma) volava sul continente australiano verso Charleville, una cittadina dell'Ovest australiano, e verso le 3 del mattino potrebbe arrivare a Melbourne. Scott e Black hanno delle preoccupazioni per il funzionamento dei motori. Se questi li dovessero tradire nell'ultimo tratto del lungo percorso di quasi 12.000 miglia (circa 19.500 km), la vittoria passerebbe in modo sicuro al grosso aeroplano commerciale olandese pilotato da Parmentier e Noll, che viaggia in modo meraviglioso e che è il vero trionfatore della gara. Dietro di loro, lontano, è l'americano Turner. Gli altri arriveranno a Melbourne a piccole tappe, se non si fermeranno per istrada. Due piloti, purtroppo, non giungeranno mai a Melbourne: sono quelli dell'apparecchio «Fairey Fox» incendiatosi oggi in volo nel cielo dell'Italia meridionale.

Un scacco dell'industria inglese

Tecnicamente la corsa si è risolta in un grave scacco per l'industria aeronautica inglese. Gli uomini sono stati all'altezza del loro compito per forza fisica e per tenacia: sono le macchine che non hanno funzionato. Era stato preparato un regolamento che, praticamente, escludeva dalla corsa tutte le macchine estere, e lo si era preparato sui dati tecnici di questo apparecchio «Comet», che avrebbe dovuto essere la rivelazione dell'industria inglese. Apparecchio illogico, nel quale tutto è stato sacrificato alla velocità senza ottenerne una paragonabile a quella degli apparecchi terrestri da caccia e ai cui motori sono stati chiesti sforzi superiori alle loro possibilità.

Dei tre «Comet» partiti, uno è presso la meta, viaggiando alla velocità media di 270 km., ma con i motori che ancora funzionano soltanto per miracolo. Scott e Black hanno dovuto procedere ad affrettate riparazioni nell'aerodromo di Port Darvin, nell'Austrialia del Nord, dopo aver attraversato il difficile mare di Timor con un motore che perdeva colpi. Essi sono ripartiti dopo due ore e mezza di sosta, affidandosi alla fortuna. Per molte ore a Londra si è atteso piuttosto l'annunzio del loro atterraggio forzato che non quello del proseguimento del loro volo. Il secondo «Comet» è giunto ad Allahabad con i motori bruciati. I coniugi Mollison, che volevano a tutti i costi conquistare la vittoria e hanno forzato la velocità del terzo «Comet», sono stati costretti a fermarsi a Karaci, poichè i pistoni dei motori erano fusi. Gli altri apparecchi inglesi percorrono la via a piccole tappe con moto re, che, dopo qualche ora di volo, non hanno più marciato regolarmente.

Il successo del Dutch D. C. 2

Accanto a tutti questi apparecchi espressamente costruiti per la corsa, senza alcuna preoccupazione di praticità, si è messo un grosso apparecchio delle linee commerciali, con tre passeggeri a bordo, che hanno pagato il loro biglietto, dei lettini, una cucinetta e tutte le comodità: è l'apparecchio olandese «Dutch D. C. 2», il quale da Londra ha volato con la regolarità di un treno, fermandosi a tutte le stazioni, rifornendosi con calma e perdendo sull'aeroplano di Scott e Black appena 1500 km. di strada, su quasi 20.000. E' un tipo di apparecchio che già da tempo fa servizio commerciale e che non ha avuto bisogno di un regolamento fatto su misura per dimostrare la sua praticità e anche la sua velocità. Molti altri apparecchi postali di altri Paesi avrebbero compiuto lo stesso viaggio con la stessa regolarità, mettendo ancor più in rilievo l'insuccesso di quella industria inglese ch'era riuscita a imporre la sua velocità per assicurarsi la vittoria.

Le vicende della corsa interessano solo per i tre apparecchi di testa, molto distanziati l'uno dall'altro. Scott e Black, partiti da Singapore all'una dopo la mezzanotte, hanno raggiunto con qualche difficoltà, dopo aver sorvolato mari molto difficili, l'aerodromo di Port Darwin. Il tempo impiegato da Scott e Black è veramente notevole, perchè dal l'aerodromo di Milderhall fino a Port Darwin la distanta è di 9147 miglia inglesi e questa distanza è stata percorsa in 52 ore 38' alla velocità media di 272 km all'ora. Da Port Darwin Scott e Black hanno proseguito per Charleville e Melbourne. Restano loro ancora da percorrere circa 2000 miglia. Dalle segnalazioni posteriori sembra che il volo proceda regolarmente.

Arrivi e partenze

Dietro a loro è l'apparecchio commerciale olandese, il quale ha lasciato Singapore stamane alle 8.34 dopo aver impiegato solo 32' per il rifornimento. Alle 14.25 esso sorvolava Sourabaya nell'arcipelago malese. Gli altri apparecchi sono molto disseminati.

Il terzo, quello dell'americano Turner, sta volando verso Singapore. Mac Gregor (Nuova Zelanda) è arrivato a Karaci ripartendone alle 13. Howath (Nuova Zelanda) è partito da Bagdad per Karaci alle 8.40. Stodart (Granbretagna) è arrivato ad Aleppo da Atene alle 6.40 ripartendo dopo un'ora per Bagdad dove arrivava alle 11.10. Hansen (Danimarca) ha lasciato Bagdad alle 9.45 per Bushire. Il giovane Mellrose (Australia) è arrivato alle 13 a Bagdad. Whight (Stati Uniti) è ripartito da Nicosia nell'isola di Cipro alle 7.45. Davies (Granbretagna) è arrivato a Nicosia da Atene ed è rimasto immobilizzato per guasto al motore. Brook (Inghilterra) ha atterrato a Marsiglia, dove si è fermato lungamente pure per guasti al motore. Egli è ripartito alle 14.30 di oggi per Roma. Infine Shaw (Inghilterra) è arrivato a mezzogiorno ad Atene.

Un aeroplano precipitato in mare
Nove passeggeri e i due piloti periti

MELBOURNE, 22

Le ricerche intorno alla sorte dell'apparecchio passeggeri partito da Launceston, in Tasmania, con a bordo nove persone e due piloti, il quale doveva atterrare a Melbourne venerdì scorso, sono state abbandonate. Si ritiene che l'aeroplano sia precipitato in mare nelle vicinanze del promontorio Wilson.

Il disastroso ciclone sulle Filippine

MANILLA, 22

Un nuovo disastroso tifone si è abbattuto su Luzon. Si deplorano 5 morti. Vi sono centinaia di senza tetto. I danni sono valutati a 25 mila dollari. Il numero dei morti nelle Filippine negli ultimi mesi a causa dei tifoni ascendono a 93.

Tempeste sulla costa del Pacifico
Città allagate - 16 morti

SAN FRANCISCO, 22

Da tutte le coste del nord-ovest dell'America vengono segnalate violenti tempeste. In numerose città della costa le strade sono inondate, specialmente a South Aberdeen, i cui abitanti sono rimasti isolati ed hanno dovuto essere soccorsi mediante battelli dalla polizia. In totale 16 persone sono perite a causa dell'uragano.

Un "cargo,, americano in pericolo

SAN FRANCISCO, 22

Il «cargo» americano «Floridian», che con un equipaggio di circa 40 uomini naviga nella zona settentrionale del fiume Columbia, dove infierisce la tempesta, ha lanciato l'S.O.S.. Più tardi il «Floridian» ha diramato un altro messaggio, nel quale avverte che ogni pericolo è scomparso avendo l'equipaggio già potuto ancorare solidamente la nave.

Il saluto degli italiani di Rio
al Cardinale Pacelli

RIO DE JANEIRO, 22

Al momento del suo imbarco sul «Conte Grande», a bordo del quale è partito per l'Italia, il Cardinale Pacelli è stato ricevuto sul piroscafo dall'Ambasciatore d'Italia Cantalupo col personale diplomatico e consolare, con cui il Cardinale si è intrattenuto con particolare cordialità. Gli edifici pubblici brasiliani hanno esposto la bandiera italiana accanti a quelle pontificie e nazionali. La colletività italiana di Rio de Janeiro ha tributato una solenne dimostrazione al Cardinale.

Fra l'Ambasciatore d'Italia e il Cardinale ha avuto luogo uno scambio di telegrammi.

La morte del maestro Gaetano Cesari

MILANO, 22

E' morto ieri il maestro Gaetano Cesari. Era nato a Cremona il 24 giugno 1870. Attratto dalla passione musicale si licenziò professore di contrabasso dal Conservatorio di Milano. Iniziò la sua carriera nelle orchestre teatrali, che abbandonò nel 1900 per dedicarsi interamente agli studi di storia e di critica musicale. Ottenne nel 1907 il diploma di magistero a Monaco di Baviera, dove nel medesimo anno si laureava pure in filosofia. Tornato a Milano nel 1908, fu critico del *Secolo*, diresse poi per molti anni la biblioteca del Conservatorio e nel 1925 fu incaricato dell'insegnamento della storia della musica nella R. Università. Nel 1920 entrò come critico musicale nel *Corriere della Sera*, posto che anche attualmente copriva.

Dirigeva la collezione degli istituti e monumenti dell'arte musicale in Italia edita dal Ricordi e stava rivedendo l'intera opera di Claudio Monteverde, che la morte gli impedì di condurre a termine. Era anche autore fra l'altro di «Origini del Madrigale cinquecentesco», «Musica e musicisti alla Corte sforzesca». «Prima copia lettere di Giuseppe Verdi», in collaborazione con Alessandro Luzio.

Ai familiari e ai camerati dell'insigne maestro esprimiamo il nostro vivo cordoglio.

Transito interrotto fino a Giugno
al valico Piccolo San Bernardo

ROMA, 22

L'Azienda autonoma statale della strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità dei veicoli sulle strade statali. Strada n. 12, valico Piccolo San Bernardo, transito interrotto fino al prossimo giugno.

AA n. 18 dello Stelvio, Passo dello Stelvio, neve, transito interrotto durata incerta.

La XII Assemblea dell'Istituto di agricoltura
inaugurata a Roma presenti 57 Nazioni

ROMA, 22

Si sono iniziati stamane in forma solenne i lavori della XII Assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura. La seduta inaugurale si è aperta alle ore 10, presenti la quasi totalità dei componenti le varie delegazioni, i rappresentanti dei Governi esteri, del Governo italiano, i componenti il comitato permanente dell'Istituto, personalità e invitati. Complessivamente sono rappresentate 57 Nazioni.

Oltre a S. E. Acerbo, Ministro per l'Agricoltura, che rappresenta il Capo del Governo, sono presenti il sen. Guglielmi in rappresentanza del Senato, l'on. Fani in rappresentanza della Camera, il Sottosegretario per la Bonifica integrale on. Serpieri, il prof. Marpicati in rappresentanza del Segretario del Partito, gli Ambasciatori degli S. U., di Granbretagna, di Germania, di Spagna, di Polonia, i Ministri di Romania, di Lituania, di Svezia, di Ungheria ed altri diplomatici, i rappresentanti del Prefetto, della Federazione fascista dell'Urbe, della Confederazione degli agricoltori, dell'Ufficio internazionale del lavoro, alti funzionari dei Ministeri degli Esteri, dell'Agricoltura e delle Corporazioni.

Vibranti omaggi al Re e al Duce

Il presidente dell'Istituto, Principe Spada Potenziani, dopo aver invitato S. E. Acerbo a prendere posto nel seggio presidenziale, ha pronunciato un discorso in cui, a nome del comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura, dato il più cordiale benvenuto alle delegazioni presenti, interpretando i sentimenti unanimi di tutti, porge un omaggio reverente a S. M. il Re d'Italia fondatore e patrono dell'Istituto internazionale d'agricoltura ed un saluto rispettoso e cordiale al Capo del Governo italiano, a cui l'agricoltura del mondo intero deve la sua riconoscenza per la fede assoluta, per l'amore vigile e fattivo con cui egli l'ha messa al sommo degli interessi e delle cure dello Stato.

Rileva quindi l'importanza del programma di questa sessione dell'Assemblea generale per tutti coloro che in qualsiasi modo seguono i problemi dell'agricoltura e dell'economia pubblica e, dopo aver detto che oltre i problemi di indirizzo generale e il compito di coordinamento che tocca all'Istituto rispetto a tutte le manifestazioni ed iniziative agrarie di carattere internazionale, l'Assemblea generale è chiamata a discutere e a definire alcune questioni essenziali di ordinamento interno, conclude rivolgendo voti di prosperità alle Nazioni rappresentante e ai Capi di tutti gli Stati aderenti e ha dichiarata aperta la XII Assemblea generale.

Quando, al principio del suo discorso, il presidente dell'Istituto rivolge l'omaggio al Re d'Italia l'imponente Assemblea si alza in piedi ed applaude a lungo. E la manifestazione si rinnova poco dopo quando il presidente dell'Istituto rivolge parole d'omaggio al Capo del Governo S. E. Benito Mussolini. Alla fine il discorso del Principe Spada Potenziani è salutato da una lunga ovazione.

Il discorso del Ministro Acerbo

Subito dopo si alza a parlare il Ministro per l'Agricoltura on. Acerbo il quale, attentamente seguito, inizia il suo discorso recando all'Assemblea il saluto del Capo del Governo fascista Benito Mussolini, il quale, ha ricordato il Ministro, parlando nel 1927 nella stessa sala, ravvisò nell'Istituto internazionale di agricoltura oltre ai compiti cui esso attende da molti anni e che consistono nel documentare, studiare e rendere universalmente noto il «fatto» agricolo, anche la possibilità di prospettare e predisporre in servigio degli Stati membri il «da farsi» in tema di politica economica agraria internazionale.

A sette anni di distanza, soggiunge l'on. Acerbo, il Governo italiano vede con legittima soddisfazione che il pensiero del suo Capo ha dato i suoi frutti.

L'oratore rileva quindi come si tratti di far rientrare nelle attribuzioni dell'Istituto la necessità che gli Stati siano assistiti da un organo internazionale di indiscussa autorità ed obiettività, in vista della preparazione di accordi commerciali e di intese, valevoli a rendere razionale ed economica nell'interesse di tutti la produzione delle più vitali materie prime e derrate agrarie. Del resto l'Istituto ha già da qualche anno egregiamente intrapreso l'importante lavoro di coordinazione della contabilità rurale.

I risultati venuti in luce permettono di vedere per gli anni dal 1927 al 1931 quale sia il reddito lordo ottenuto dagli agricoltori di una ventina di Paesi con 100 franchi oro di spesa e quali spese abbia rese necessarie un reddito lordo di 100 franchi oro.

I delegati stranieri

Si può per tal modo procedere a comparazioni dirette tra i Paesi considerati e determinare i vantaggi relativi d'una coltura o di una speciale attività agricola. Non si tratta dunque per parte dell'Istituto che di impiegare più larghi mezzi a perfezionare un apparecchio tecnico che già sussiste ed è in funzione.

Dopo un'ampia dissertazione sulla necessità di uno studio ponderato che risolva con il tempo il problema della ripartizione internazionale delle colture, il Ministro Acerbo conclude esprimendo la fiducia del Governo italiano nell'esito pratico dei lavori che l'assemblea sta per iniziare.

Lunghi fragorosi applausi accolgono la fine del discorso del Ministro italiano.

Ha poi la parola Lord De La Warr Sottosegretario per l'Agricoltura della Granbretagna, il quale comincia col rivolgere un pensiero di riconoscenza al Re d'Italia che, egli dice, ebbe la esatta visione del bene che poteva fare alla agricoltura del mondo un Istituto come questo che egli stesso fece sorgere in Roma. Invia poi parole di omaggio al Capo del Governo italiano, che ha sempre dato il suo alto appoggio all'Istituto di Roma, ringrazia il presidente dell'Istituto Principe Spada Potenziani, elogia il personale di cui conosce, attraverso le preziose pubblicazioni, la competenza e lo zelo. Chiude infine compiacendosi per il ritorno degli S. U. d'America e del Brasile in seno all'Istituto. La partecipazione degli S. U., che ha inviato un'autorevole delegazione con a capo il Sottosegretario Turgwell non potrà non essere di grande utilità per i risultati dei lavori dell'Assemblea, che la delegazione inglese si augura proficui.

Il presidente dell'Istituto dà poi la parola al capo della delegazione francese Massè. Anch'egli rivolge parole di omaggio al Sovrano ed al Capo del Governo d'Italia e di saluto al Ministro per l'Agricoltura italiano; rileva l'importanza del ritorno in seno all'Istituto degli S. U. d'America e rivolge infine parole di ringraziamento al presidente. Parla poi brevemente il delegato d'Ungheria, S. E. Marffy Mantuano, per augurare anch'egli a nome del proprio Paese che i lavori della XII Assemblea dell'Istituto siano per apportare il maggiore contributo per il miglioramento della situazione agricola internazionale. Dopo una breve sospensione l'assemblea procede alla costituzione del proprio ufficio di presidenza.

All'unanimità vengono eletti presidente l'on. Massè capo della delegazione francese e vicepresidente S. E. Turgwell, capo della delegazione degli S. U. e S. E. Lord De La Warr capo della delegazione della Granbretagna. Nel pomeriggio ha avuto inizio l'esame dei temi posti all'o. d. g.

Ed ecco il testo dei telegrammi inviati a S. M. il Re ed a S. E. il Capo del Governo.

«A S. M. il Re d'Italia. — La dodicesima Assemblea generale dell'Istituto internazionale d'agricoltura, nell'iniziare i lavori, eleva un pensiero di profondo omaggio e di riconoscenza all'Augusto fondatore dell'Istituto, S. M. il Re d'Italia, e lo prega di voler gradire i voti più vivi e sinceri che tutte le delegazioni degli Stati aderenti formulano per la Sua salute e per quella di S. M. la Regina e per la felicità di tutta la Reale famiglia».

«A S. E. Mussolini Capo del Governo italiano. — Le delegazioni degli Stati che prendono parte alla dodicesima Assemblea generale dell'Istituto internazionale d'agricoltura, profondamente riconoscenti dell'accoglienza ricevuta dal Governo e dal popolo italiano, adempiono il gradito dovere di rivolgere a S. E. il Capo del Governo italiano la espressione della loro più alta e rispettosa considerazione e della loro gratitudine per l'interessamento e l'appoggio che egli accorda alla grande istituzione, dovuta all'iniziativa del Re d'Italia e lo pregano di volere accettare i voti sinceri che esse formulano per la grandezza e la fortuna della Nazione italiana».

Trentadue soldati spagnoli uccisi
dallo scoppio di un carro di dinamite

MADRID, 22

Trentadue soldati sono rimasti uccisi e molti feriti in seguito all'esplosione di un carico di dinamite abbandonato dai ribelli nella regione di Langreos. La dinamite è esplosa mentre veniva trasportata a Oviedo su un autocarro con armi e munizioni, pure abbandonate dai ribelli.

Il nemico pubblico N. 2
ha fatto la fine di Dillinger

WASHINGTON, 22

Il Ministero della Giustizia annunzia che gli Stati Uniti sono stati liberati dal «nemico pubblico numero 2» rappresentato dal bandito Floyd «il bel ragazzo». Il Floyd è stato ucciso questo pomeriggio dagli agenti federali ad East Liverpool nello Stato dell'Ohio.

Gli agenti avevano teso una trappola nella quale il bandito, malgrado la sua astuzia, è caduto. Il Floyd era stato invitato a recarsi ad un appuntamento amoroso in una casa colonica presso East Liverpool. Il bandito, nulla sospettando, si è recato al convegno. Non appena entrato nella casa della presunta bella, gli agenti hanno disteso i cordoni attorno all'edificio e poi hanno aperto un vivace fuoco di mitragliatrice contro la porta e le finestre. Il Floyd è accorso a sprangare una delle porte ma, mentre ciò faceva, è stato investito in pieno da una scarica e disteso al suolo. (*United Press*).

Quattro volte assassini
giustiziati presso Sassari

SASSARI, 22

Stamane all'alba, in località Lalicheddi (Sassari), è stata eseguita a mezzo di un plotone della divisione speciale della polizia la sentenza della Corte d'Assise di Sassari che condannava alla pena di morte Piras Michele e Spanu Pietro Luigi per quadruplice omicidio.

Pola avrà il suo aer
e collegamenti con Trieste e

PO

Col primo novembre pro
nostra città sarà unita con
del Regno e soprattutto con
Fiume, Ancona, Venezia e
per via aerea. Lo scalo di B
rà, invece, soltanto facoltati
anche le comunicazioni con
le città più lontane saranno
te. Con Fiume il servizio sa
naliero di andata e ritorno.
La Società che gestisce il
ha già predisposto tutto pe
gurazione della linea. Nei
scorsi sono stati qui appos
l'on. Klinger, presidente
cietà assieme all'Ispettore
Essi hanno preso visione d
di ammaraggio e dell'id
hanno pure stabilito le ba
costruzione dell'aeroporto.

Borse e premi dell'Oper
assegnati a giul

RO

Presso la Presidenza centr
B. è stata espletata la cl
l'ottavo concorso a borse di s
operosità Benito Mussolini,
le vengono erogate annualm
la lire di premi agli Avang
ai Balilla, alle Giovani e P
liane che per le loro doti di
di operosità nonchè attacca
l'Istituzione risultano parti
meritevoli. Al concorso, con
possono partecipare tutti g
zati dell'Opera Balilla, stu
giani, operai. Alle elimina
vinciali e comunali dell'ott
so hanno preso parte 2137
gran parte di questi operai
ni, che hanno presentato ol
vori e capi d'opera, 4000 f
documenti scolastici e titol
Presidenza centrale dell'Op
ha deciso di assegnare parte
ai concorrenti più meritevol
dere l'importo delle altre in
coraggiamento, conferendo
vamente 196 fra borse e pr
importo sarà consegnato ag
ti in due rate: la prima il 2
v. e la seconda il 21 aprile.
Tra i premiati ci sono i
ganizzati della Giulia:
Avanguardisti: Stipanov
(borsa intera); Kero di Za
di Gorizia (mezza borsa); B
rizia, Furlan di Trieste,
Ucic di Pola (200 lire di p
coraggiamento).
Giovani Italiane: Camar
(borsa intera); Parenzan di
za borsa); Pasquali di Fiu
di premio).
Balilla: Raiolo di Pola (bo
Pettenati di Trieste e Re
(mezza borsa); De Cesare
Reiner di Trieste (100 lire
Piccole Italiane: Celligo
(borsa intera); Dominese
Vallin di Udine (mezza bo
di Trieste (100 lire di pre

Bollettino meteor

	Press. barom.	Temp. mass.	min.	Stato del cielo
Trieste	765.1	23	6	coperto
Roma	761.5	17	12	coperto
Torino	765.1	20	0	nebbioso
Milano	766.3	19	2	nebbioso
Genova	763.6	19	10	sereno
Venezia	764.5	17	7	½ cop.
Firenze	762.5	18	11	½ coperto
Ancona	762.5	16	7	coperto
Bologna	765.8	16	4	½ cop.
Napoli	759.9	15	8	piovoso
Taranto	760.5	16	14	piov.
Palermo	757.9	19	12	cop.
Catania	757.6	18	12	½ cop.
Cagliari	765.9	23	10	½ cop.
Tripoli	762.5	25	17	coperto
Messina	758.2	17	14	piovoso
Trento	764.4	15	0	sereno
Fiume	763.0	18	8	½ cop.
Bari	761.9	17	11	coperto
Sanremo	763.4	21	11	ser.
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	762.0	27	22	sereno

(I dati si riferiscono al gi
bre 1934-XII)

Probabilità: Tempo ancora
te perturbato sull'Italia me
formazioni nuvolose più o m
piogge intermittenti. Sull'Ita
settentrionale le condizioni
gliori, tuttavia il cielo sarà
nuvoloso e potranno verifica
zioni, specie lungo l'Appenni
dio e basso versante tirreni
derati tra greco e nord sull
trionale, maestrali sulla Sard
to forti in prevalenza sull'I
del secondo quadrante, mod
forti sull'Italia meridionale e
peratura in diminuzione sull
trentrionali, pressocchè sta
ve. Mare mosso sugli alti e
piuttosto agitato sui bassi.

CRONACA DELLA CITTÀ

"Cant Z 501„ ritorna in volo a Monfalcone

enica scorsa il cav. uff. Stoppa-grafava da Massaua:

data odierna ci rechiamo ad in seguito all'invito del Go-ore. Partiremo martedì diretti ssandria. Apparecchio e motore ottimo stato. L'equipaggio go-ottima salute».

ì, dopo 4500 km. di viaggio, av- da condizioni atmosferiche ed a tratti difficilissime, tan-parecchio quanto il motore so- riscontrati in perfette condi-

Il «mulo» atlantico

eroso Asso 750, il famoso «mu-la crociera atlantica, il motore oto sia in Italia che all'este-le sue doti di potenza e di re-, ha fatto tutto il suo dovere, c'era da dubitarne. I tecnici tta Fraschini, che per alcuni avevano curato la messa a pun-loro motore sul «Cant Z 501», rimasti entusiasti della installa-del motore sull'apparecchio, che ava a lavorare in ottime condi- raffreddamento e piazzato in da non risentire assolutamen-una vibrazione.

tta Fraschini Asso 750 k, mon- «Cant Z 51» è un derivato alo» atlantico. Questo motore a-elica attraverso ad un riduttore ingranaggi cilidrici che riduce ero di giri da 2000 sull'albero a 1316 sull'asse dell'elica. Il re permette così di applicare di diametro molto grande che ottimo rendimento in decollo. al suo capostipite, questo mo-luppa pure una potenza legger-maggiore, porchè arriva fino a V. a 2300 giri.

nte il periodo di prove a Mon-, il motorista dell'Isotta, entu-sostenitore del suo motore, era vente vittima delle frecciate e cherzi dei piloti che si diverti- tormentarlo mettendo in dub-potenza e la resistenza del mo-a egli imperturbabile risponde-pre:

drete che la raganella canterà, rà bene.

raganella ha cantato!»

ore dopo l'amaraggio a Mas-iungeva a Monfalcone, all'indi-del motorista, un telegramma ncepito:

raganella ha cantato sempre e equipaggio IAGIL».

piloti sono sulla via del ritor-l'apparecchio, nè il motore hanno avuto bisogno di alcun ritocco dopo di aver stabilito un primato mondiale. Ritornano per le vie dell'aria, portati dalle stesse ali e sospinti dallo stesso motore della affermazione superba; ali e motore concepiti da tecnici italiani e creati da maestranze italiane.

Quale miglior prova poteva dare la nostra industria ringiovanita e potenziata dal segno del Littorio?

Ancora entusiastiche adesioni

Al comm. Augusto Cosulich, presidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, sono pervenuti vari telegrammi di felicitazione per la riuscita della splendida impresa.

S. E. Fulvio Suvich

Fra i primi ha telegrafato S. E. Fulvio Suvich, Sottosegretario al Ministero degli Esteri:

«Vive felicitazioni per la magnifica prestazione, lieto che essa vada ascritta a merito dei Cantieri di Monfalcone».

S. E. Pirzio Biroli

Ed ecco il testo del caloroso telegramma inviato da S. E. il Gen. Pirzio Biroli, Comandante il Corpo d'Armata:

«Prego gradire il più ardente plauso del V Corpo d'Armata e mio per la superba affermazione dell'ala fascista forgiata nei Cantieri di Monfalcone, e trionfante grazie alla perfetta armonia e fusione degli sforzi dei dirigenti, dei valorosi tecnici, delle laboriose e disciplinate maestranze. A più alte e lontane mete: alalà».

La missione brasiliana

Fra gli altri vanno ancora citati i seguenti dispacci:

«La missione aeronautica brasiliana in Italia calorosamente si congratula con voi e vostri tecnici per il formidabile record del «Cant Z 501». Capitano di vascello Schorcht, *capitano* Cabral *e capitano* Lima».

Tecnici e lavoratori

«L'Unione Sindacati lavoratori della Industria esprime a nome delle maestranze dei lavorotori triestini la sua viva soddisfazione per la splendida dimostrazione di ciò che possono il lavoro e la fede. Suriani».

«Gli ingegneri di Trieste, orgogliosi dell'affermazione tecnica, porgono felicitazioni per il successo ottenuto ed auguri di sempre nuove vittorie. Famularo».

ovo direttore superiore R. Circoscrizione doganale

reso in questi giorni possesso del vo ufficio il cav. Leone Massenz, e superiore delle Dogane, succe-ll'alto ufficio al comm. De Ber- trasferito a Milano.

Massenz proviene dalla doga-onte Chiasso, che ha diretto con er sette anni. La dogana di Pon-sso è il più importante ufficio e stradale d'Italia, in quanto e tutto il traffico di merci pro-venienti dalla Germania, mentre imento turistico esso supera li tutti gli altri valichi doganali sommati insieme. L'essersi di- questo importante ufficio ha cav. Massenz la promozione a condotto fra noi. Veneto di na- pratico degli uffici doganali por- il lungo servizio prestato a , all'alto funzionario non man- intuizione rapida dell'ambiente prensione degli interessi del-o che in un delicato ed impor-ttore come quello delle questioni richiedono intelligente concilia-a i doveri imposti dalle leggi fi-e necessità imprescindibili di un di traffici internazionali.

iamo il benvenuto al cav. Mas-rti che la sua fatica oggi inizia- non sarà lieve, riuscirà feconda nostra Trieste.

zione postmilitare in atto
ottufficiali, graduati e specialisti d'Artiglieria

ciazione Arma d'Artiglieria co- novembre p. v. avrà inizio a come da analoga disposizione istero della Guerra, un corso ione per sottufficiali, graduati listi dell'Arma d'Artiglieria, in so si terrà durante le ore del (9-11) della domenica presso Reggimento Artiglieria d'Ar- Montebello, e sarà integrato citazioni sul terreno. Il corso etto da un ufficiale superiore a, mentre all'istruzione saran-posti ufficiali e sottufficiali ap-ente incaricati.

artiglieri di Monfalcone, Ron- Legionari, Aurisina e Santa corso d'istruzione si terrà a ne. Gli artiglieri residenti nel-tà del Carso dovranno frequen-corso a Trieste. Alle istruzioni lieri in congedo interverranno prescritta tenuta dell'Associa-

si è detto, al corso, che rientra ito dell'istruzione postmilitare, al Regime, dovranno parteci-tti i sottufficiali, graduati e ti d'Artiglieria (di tutte le spe- in congedo, siano essi iscritti all'Associazione Arma d'Arti- Potranno partecipare al corso li altri artiglieri che ne faces-nanda.

interessati dovranno pertanto rsi nei giorni di martedì, mer- giovedì, venerdì e sabato della settimana, e nei giorni di lu-martedì e mercoledì della setti-ventura, dalle ore 18 alle 20, la sede dell'Associazione Arma lieria, alla Casa del Combatten-XXIV Maggio N. 4), per la loro iscrizione al corso in parola.

Riunione del Comitato direttivo
dei lavoratori del commercio

L'altra sera, nel salone del Dopolavoro delle Cooperative Operaie, il Commissario ha riunito il Comitato della Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, al quale hanno partecipato nella loro totalità i segretari dei Sindacati e i membri eletti in conformità al nuovo statuto.

Il Commissario dell' Unione, camerata Guido Pasella, che presiedeva, ha illustrato il contenuto delle norme statutarie e la figura che il Sindacato assume nell'attuazione corporativa, quale organo funzionale dell'economia connesso all'amministrazione della cosa pubblica attraverso i suoi legittimi e diretti rappresentanti. Esaminò quindi la costituzione e la composizione delle Corporazioni e i compiti ad esse assegnati, mettendo in rilievo la necessità che i dirigenti eletti dalla fiducia delle assemblee e compresi dell'alta missione loro affidata dal Regime, vivano intensamente la vita dell'organizzazione recando in ogni momento il contributo delle loro specifiche competenze ai problemi che dovranno poi essere discussi in seno alle Corporazioni.

Riassunse inoltre l'attività sindacale dell'Unione attraverso una diffusa elaborazione statistica, dando disposizioni per il lavoro dei singoli Sindacati e la partecipazione più attiva dei dirigenti in seno all'organizzazione per l'incremento e il perfezionamento delle categorie.

Sull'argomento della disoccupazione riferì ampiamente sul Convegno confederale tenuto a Roma il 13 corrente, informando i presenti che fra la Confederazione dei lavoratori e quella dei commercianti è imminente la stipulazione di un accordo nazionale che conterrà vari provvedimenti atti a lenire la disoccupazione stessa nelle categorie commerciali.

Annunciò infine essere in corso accordi con l'Ispettore del Dopolavoro provinciale, col consenso delle autorità, onde costituire fra i lavoratori del commercio il Dopolavoro e invitò i convenuti a svolgere la più attiva propaganda acciocchè a questa istituzione aderiscano tutti gli organizzati. Spiegò anche l'attività che si propone di svolgere il Dopolavoro stesso nel campo culturale e sportivo.

Su proposta del Commissario, venne deliberato di devolvere a favore dell' E. O. A. un contributo per l'assistenza invernale 1934-35 nella misura del 0.50 per cento sulle retribuzioni.

Aperta la discussione, alcuni degli intervenuti posero vari quesiti ai quali rispose esaurientemente il camerata Pasella. L'assemblea si chiuse con il saluto al Duce.

Premi di natalità
della Federazione venditori ambulanti

Anche quest'anno, in ricorrenza della celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo, la Federazione nazionale venditori ambulanti ha bandito un concorso a premi di natalità per le famiglie dei venditori ambulanti.

I premi federali saranno 40 così ripartiti: 1 premio da lire 1000, 5 premi da lire 500, 34 premi da lire 200. Potranno concorrere ai 40 premi stabiliti tutti i venditori ambulanti che abbiano almeno sette figli conviventi a carico.

Per partecipare alla gara i soci del Sindacato devono presentare domanda nella segreteria del Sindacato, via Carducci 28, dove potranno avere maggiori schiarimenti. La distribuzione dei premi avrà luogo nella vigilia del Natale.

Il ringraziamento del Duca d'Aosta
per gli auguri della Provincia di Trieste

Al telegramma di augurio inviato da S. E. il Prefetto in occasione del genetliaco di S. A. R. il Duca d'Aosta, è pervenuta la seguente risposta:

«Gratissimo ringrazio vivamente popolazione Provincia Trieste e Vostra Eccellenza auguri fervidamente espressi. Amedeo di Savoia».

L'Amministrazione della Provincia

L'Amministrazione della Provincia, in occasione del genetliaco di S. A. R. il Duca d'Aosta, ha inviato il seguente telegramma:

Colonnello Volpini, Primo Aiutante Campo S. A. R. Duca d'Aosta, Castello Miramare. Prego S. V. manifestare Sua Altezza Reale Duca Aosta fervidissimi sensi augurio Provincia Trieste ed espressioni devoto omaggio. Preside Pieri».

Le riunioni dell'Associazione medica

Venerdì 26 ottobre, alle ore 21, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la III riunione scientifica col seguente programma: 1) Prof. Guido Mann: Uno sguardo a qualche organizzazione sanitaria della Russia sovietica. 2) Dott. Giusto Zanier: Le basi fisiologiche dell'educazione fisica precoce sulla scorta delle nostre conoscenze antiche e moderne.

S. E. Teodoro Mayer e il sen. Barzilai
per le onoranze a Raimondo Battèra

Al Podestà sono pervenuti, in occasione delle estreme onoranze rese alle ceneri del patriota Raimondo Battèra, deposte nella necropoli di Sant'Anna, i seguenti telegrammi:

Da S. E. il Ministro di Stato sen. Teodoro Mayer:

«Come delegato del gruppo irredentistico triestino ebbi comunione di opera nella dura vigilia con Raimondo Battèra, nostro delegato a Milano, che fu splendido esempio di dedizione alla Patria di infaticabile fervore, di serena modestia. Dolente di non poter assistere alle onoranze che il Comune di Trieste meritamente tributa alla sua memoria, rispondo col cuore all'appello «presente». Teodoro Mayer».

Dal sen. Salvatore Barzilai:

«Abbiatemi fervidamente con voi nelle onoranze a Raimondo Battèra, forte generoso combattente della vigilia. Ossequi. Salvatore Barzilai».

Una cospicua elargizione

Segnaliamo che il dott. Alfredo Brunner ha versato nei nostri uffici l'importo di lire 10.000, devoluto a favore della Società Amici dell'Infanzia. Al dott. Brunner, tanto benemerito della benefica istituzione assistenziale, si volgerà per questo suo munifico atto la profonda riconoscenza delle famiglie i cui piccoli sono affidati alle cure della Società.

Trieste e le Indie olandesi

ROMA, 22

L'agenzia *L'Italia d'Oggi* informa che nei circoli competenti si ritiene generalmente che le trattative in corso da qualche tempo tra le nostre Compagnie di navigazione e quelle dell'Olanda, trafficanti con le Indie orientali olandesi, non tarderanno ad avere una soluzione molto soddisfacente per ambo le parti. Gli ottimi rapporti politici esistenti fra le due Nazioni hanno facilitato moltissimo lo svolgimento di questi accordi e ne rendono imminente la conclusione. Si ritiene quasi certo che, in seguito alla conclusione di questi accordi, verrà creata una linea diretta fra Trieste e Venezia e i principali porti delle Indie orientali olandesi, allo scopo di poter creare a Trieste un grande deposito di prodotti tipici di quella regione, destinati ad essere riesportati sui migliori mercati delle Nazioni balcaniche. L'Olanda attribuisce molta importanza a questa concentrazione dei suoi prodotti coloniali a Trieste, essendo sicura che i mercati balcanici potrebbero così assorbirne forti quantitativi.

Si ritiene pure che uno speciale accordo circa le Indie orientali olandesi, basato sugli stessi principii contenuti in quello recentemente concluso tra l'Italia e l'Olanda, non tarderebbe ad essere negoziato fra le due Nazioni, per rendere più efficaci gli accordi fra le loro Compagnie di navigazione.

IL SACRARIO DELL'EROICA GOLIARDIA TRIESTINA
I lavori del Comitato universitario
per la Mostra dei cimeli del G. U. F.

Gli studenti del Gruppo Universitario Fascista stanno lavorando da tempo per un'opera di grande importanza: la preparazione della Mostra storica dei cimeli attestanti la partecipazione studentesca a tutti i movimenti irredentistici.

Dai primi momenti del Risorgimento nazionale alla guerra di redenzione, dalle cospirazioni carbonare e mazziniane alle campagne interventistiche, dalla vittoria del Piave alla Marcia di Ronchi, fino allo squadrismo fascista, gli studenti triestini, istriani e dalmati hanno dato il loro contributo di passione e di azione, di sangue e di lotta, come tutti i loro camerati delle scuole superiori e delle università del Regno.

Dall'irredentismo al volontarismo

Agli studenti il partito irredentista affidava i compiti più importanti e delicati, agli studenti il popolo tutto guardava con fiducioso orgoglio, sapendo che da essi sarebbe partito il segnale della rivolta, quando sarebbe giunta l'ora della liberazione. Studenti triestini e istriani furono con l'Eroe dei Due Mondi nelle battaglie del Risorgimento, fra le schiere delle leggendarie Camicie Rosse, studenti irredenti, dopo la pace del '66 e il Congresso di Berlino del '78, dettero il loro prezioso contributo a tutti i moti irredentistici, costituendo i reparti d'assalto dei Comitati segreti d'azione operanti nella Venezia Giulia.

Per lunghi anni il problema dell'Università italiana di Trieste costituì il problema centrale della difesa del patrimonio nazionale della Venezia Giulia e per questa causa i nostri goliardi delle Università di Graz e d'Innsbruck affrontarono fieramente persecuzioni, lotte ed arresti. Furono sempre gli studenti i più entusiasti ed audaci assertori dei nostri diritti. La loro opera di propaganda svolta nelle città del Regno e nelle stesse città universitarie austriache ebbe profonde risonanze e preludiò la gloriosa lotta per l'intervento, che rifulse più tardi, nella gloria del supremo olocausto, nelle trincee del San Michele e del Podgora, del Sabotino, degli altipiani del Trentino, all'Isonzo e al Piave.

Il primo nucleo di dimostranti che alla mattina del XXX Ottobre 1918 fece sventolare il tricolore a Trieste era esclusivamente composto da giovani studenti. E così pure largo contributo venne dato dagli studenti di Trieste e dell'Istria all'occupazione dannunziana di Fiume ed infine alla Rivoluzione fascista.

Oberdan, Filzi, Aldo Ivancich

Il martirio consacrò più volte tale eroica ed inesausta passione. Guglielmo Oberdan è veramente il simbolo più nobile che il movimento studentesco irredento può vantare. In esso si raccolgono le espressioni più pure dell'anima dei nostri goliardi. Fabio Filzi, che ascese al patibolo insieme a Cesare Battisti, indomito assertore dei diritti degli studenti italiani irredenti, molto degnamente rappresenta la magnifica continuità di azione, di fede e di dolore che unisce le lontane battaglie garibaldine per l'unità della Patria con l'ultima guerra, durante la quale rifulse il valore degli studenti di Trieste e dell'Istria, arruolatisi volontari. E Aldo Ivancich, piccola Camicia Nera delle squadre d'azione triestine, potè ancora attestare come sanno morire per la Patria gli studenti di Trieste.

Questo magnifico contributo dato dai goliardi alla grande Causa dell'irredentismo ben meritava una documentazione che nello stesso tempo potesse essere una celebrazione di gloriose imprese, purtroppo dai più ignorate e dimenticate ed insieme una nuova attestazione dell'italianità di queste terre. Ecco perchè l'opera che stanno attualmente preparando i camerati del G.U.F. di Trieste assume un significato molto importante e s'illumina alla luce d'una indimenticabile poesia.

Molte sono le cose che la raccolta dei cimeli studenteschi potrà dire ed il loro interesse storico sarà certamente superiore ad ogni aspettativa. Dall'accostamento di documenti, di armi, di fotografie, di libri, di giornali, di tutto un materiale ricco, vario, singolare per la sua indole e provenienza, emergeranno chiaramente la passione e il valore dei nostri studenti, la decisiva importanza della loro partecipazione al movimento irredentista ed alla guerra, alla Marcia di Ronchi ed alla Rivoluzione Fascista.

Devoto omaggio della gioventù fascista

Ma la mostra avrà un carattere eminentemente documentario e tenderà a porre nella sua giusta luce i momenti più oscuri e drammatici della lunga lotta sostenuta dal Partito irredentista contro le manovre del Governo di Vienna, miranti a sradicare dal cuore di queste popolazioni il sentimento della Patria italiana e contro l'indifferenza e lo scetticismo di chi ancora dubitava della possibilità della rivendicazione dei diritti nazionali. Il periodo più suggestivo è dunque quello dell'Ottocento, quando la vita degli studenti si coloriva ancora alla poesia del romanticismo. La partecipazione alla grande guerra da parte dei goliardi triestini non può rappresentare che l'immancabile suggello di lunghi anni di passione e di attesa. La mostra degli studenti si arresta perciò alla guerra di redenzione, anche perchè alla mostra venga mantenuta una più vigorosa unità di direttive e una più rara raccolta di memorie.

Per la prima volta nella nostra città verrà esposto un materiale più interessante ed importante. Fin d'ora si può affermare che il migliore successo arriderà alla bella iniziativa del G.U.F. Il popolo tutto di Trieste vorrà ammirare i cimeli dei goliardi irredenti. L'atto della mostra racchiude in sè un significato dei più nobili e solenni: è un atto di devozione e di amore con il quale gli studenti fascisti di oggi consacrano la memoria dei camerati che li hanno preceduti per una strada che era chiusa e asprissima, ma che seppero ascendere con fede, come un Calvario di passione e aprirono ai maggiori destini d'Italia.

L'inaugurazione a novembre

La Mostra del G.U.F. di Trieste sarà inaugurata nel prossimo novembre in un locale del centro. Molti sono i cimeli che sono stati finora raccolti, molti quelli che sono stati promessi e che si devono ancora rintracciare. Nel suo complesso la mostra si presenterà molto varia ed interessantissima. Da tempo i camerati del G.U.F. hanno costituito un comitato e il lavoro procede alacremente, rivolto principalmente alla raccolta del materiale. Numerosi professionisti triestini e istriani, studenti un giorno nelle Università austriache di Vienna, di Graz e d'Innsbruck, hanno offerto vari cimeli di grande valore. Sono fotografie e documenti studenteschi, pubblicazioni irredentiste, statuti e verbali di società goliardiche segrete, giornali e messaggi. Non mancano pistole e rivoltelle adoperate nelle sanguinose giornate di Graz e d'Innsbruck, ed in genere il materiale destinato ad essere esposto si accumula rapidamente, viene esaminato, controllato, registrato, perchè tutto sia a posto e i cimeli possano venir restituiti puntualmente alla chiusura della mostra ai legittimi proprietari.

Tali cimeli getteranno nuova luce su diversi episodi del nostro irredentismo, che oggi sono quasi totalmente dimenticati. Figure generose di nobili patrioti emergeranno dalle ombre del passato e nel suo insieme la mostra si presenterà quanto mai piena d'interesse. Dal punto di vista artistico la mostra dei camerati del G.U.F. sarà altrettanto importante in quanto il ricco materiale verrà esposto con criteri di un elegante stile moderno, signorilmente elegante, nel quale si concilieranno i caratteri romantici dell'ottocento studentesco con i nuovi principi dell'arte espositiva.

Il comitato organizzatore invita tutti i cittadini che possedessero cimeli, documenti, articoli di giornali, pubblicazioni, fotografie o altro materiale illustrante l'attività goliardica dei nostri studenti, ad avvertire il segretario del Gruppo Universitario Fascista, via Rossini 4, il quale provvederà a ritirare e prendere in consegna i cimeli e a restituirli debitamente alla chiusura della mostra.

Conferenze di radiotecnica
all'Associazione elettrotecnica italiana

Invitato dalla Sezione di Trieste dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, il dott. Giovanni Rutelli, direttore della sede di Trieste dell'«Eiar», terrà ai soci del benemerito sodalizio, due conferenze sui temi da lui svolti nel recente Congresso nazionale degli elettrotecnici tenutosi a Gardone nel settembre scorso.

Il dott. Rutelli si intratterrà sui seguenti argomenti: 1) Propagazione delle onde radioelettriche attorno alla terra. 2)) Moderni tipi di antenne antievanescenza.

Le conferenze si terranno nelle sere di venerdì 26 e lunedì 29 alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico di via San Nicolò 7, gentilmente concessa. Ad esse potranno intervenire oltre i soci dell'A.E.I. - Radio Club, anche i soci del Sindacato provinciale fascista ingegneri e i soci del Circolo Artistico.

L'assemblea delle donne artiste e laureate

Rammentiamo che domani alle 18.15, avrà luogo, nella sala maggiore del Circolo della Stampa in via Mazzini 30, l'assemblea costitutiva del Circolo di Trieste delle donne artiste e laureate.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE
Brevetti della Marcia su Roma

Ecco l'elenco completo delle domande finora pervenute per l'ottenimento del brevetto della Marcia su Roma: Acquafresca Paolo, Addis Ugo Indo, Agapito Giacomo, Antoniani Amedeo, Banelli Giovanni, Bannella Ilario, Baxa Mario, de Bettinzoli Lino, Biggio Giannetto, Busioli Palmiro, Camuffo Antonio, Cangemi Francesco, Camilli Camillo, Cioni Aladino, Cobolli-Gigli Giuseppe, D'Alessandro Pierina, Debelli Vittorio, De Grandis Arturo, Del Piccolo Antonio, Fulvio Ermanno, Galasso Filomeno, Gembrini Francesco, Gonella Giacomo, Ive Guido, Lamia Luigi, Lizzier Ermanno, Lussi Arduino, Marchesini Alfredo, Miotto Ferruccio, Pischiutti Reno, Pedrelli Agostino, Radovani Paolo, Risolo Michele, Traverso Giacomo, Troiani Vittorio, Todisco Cosimo, Villanova Antonio, Vivante Mario, Vossilla Rinda, Zebei Ferruccio, Zoppolato Ferruccio.

I camerati che avessero eventuali obbiezioni da fare sono invitati a indirizzarle, motivate, al Segretario federale.

O. N. D.
Convocazione di presidenti

Si comunica a tutti i presidenti dei dopolavoro dipendenti che per comunicazioni importanti sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale mercoledì 24 corr. alle ore 19.30.

OPERA BALILLA
Alla Casa della Giovane Italiana

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica il nuovo orario dei corsi presentemente aperti alla Casa della Giovane Italiana.

Cucito: Martedì e venerdì dalle 16 alle 18. Dattilografia: Tutti i giorni con turno fisso bisettimanale dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. La domenica dalle 10 alle 12. Disegno e pittura: Lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17. Economia domestica: Turno pomeridiano: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 in poi. Turno domenicale alle 9. Ginnastica formativa: La domenica dalle 10 alle 12. Igiene: Lunedì dalle 18 alle 19. Prima lezione lunedì 5 novembre. Latino: Martedì e venerdì dalle 16 alle 17. Lingua francese: Lunedì e giovedì, primo corso alle 16, secondo alle 17. Lingua inglese: Lunedì e giovedì, primo corso alle 16, secondo alle 17. Lingua e letteratura italiana: Lunedì e giovedì dalle 11 alle 12; prima lezione lunedì 5 novembre. Lingua tedesca: Martedì e venerdì, primo corso alle 16, secondo alle 17. Maglieria a mano: Martedì e venerdì dalle 16 alle 18. Pianoforte: Possono essere accettate soltanto quelle organizzate che sono libere alla mattina perchè i turni pomeridiani sono completi. Stenografia: Mercoledì alle 18 e sabato alle 17 primo corso; martedì e sabato alle 18 secondo corso. Tennis: Possono essere accettate soltanto le organizzate libere la mattina, poichè i turni pomeridiani sono completi. Violino: Martedì e venerdì dalle 15 alle 17.

FASCIO FEMMINILE
L'orario dei corsi

Ecco, completo, l'orario dei corsi: Stenografia: lunedì e giovedì 11-12 (gratuito). Lingua francese: I corso lunedì e giovedì 15-16 (gratuito); II martedì e venerdì 19.30-20.30 (12 lire tassa d'iscrizione). Lingua tedesca: I corso martedì e venerdì: primo turno dalle 18.30-19.30; II turno dalle 19.30-20.30 (tassa d'iscrizione lire 12). Questo corso verrà tenuto nella R. Scuola industriale. Ingresso in via Gatteri 4. Lingua tedesca: II corso: lunedì e giovedì dalle 19.30-20.30 (lire 12 mensili). Lingua inglese: corso I: lunedì e giovedì dalle 18.30-19.30 (tassa d'iscrizione lire 12). Lingua inglese: II corso: lunedì e giovedì dalle 19.30-20.30 (lire 12 mensili). Latino: lunedì e giovedì 19-20 (gratuito). Greco: lunedì e giovedì 17-18 (gratuito). Pianoforte: mercoledì e sabato 15-18 (gratuito). Violino: lunedì e giovedì 17-18 (gratuito). Lavori artistici: ogni mercoledì 17-19 (tassa d'iscrizione lire 12). Ginnastica: mercoledì e sabato 20-21, lire 12 mensili. Il primo corso di lingua francese avrà inizio lunedì 5 novembre; il primo corso di lingua tedesca oggi; il secondo corso li lingua tedesca avrà inizio giovedì 25 corr.; il corso di lavori artistici incomincierà mercoledì 7 novembre; il corso di ginnastica mercoledì 7 novembre. Tutti i corsi, tranne il primo corso di tedesco e il secondo di francese, si tengono in sede. Iscrizioni e informazioni in sede, piazza Verdi 1 pt., dalle 18.30-19.30.

STATO CIVILE DI TRIESTE
22 ottobre 1934 - XII

Nati vivi	13
maschi 5, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	17
Matrimoni	14

L'apertura del Giardino d'infanzia
annesso all'Istituto magistrale "G. Carducci„

Lunedì 29 verrà riaperto il giardino d'infanzia annesso al R. Istituto magistrale «Giosue Carducci». Possono iscriversi, fino al numero massimo di 50, bambini e bambine che abbiano compiuto il terzo e non oltrepassato il sesto anno d'età. Le iscrizioni si effettueranno a partire dal 23 corrente, giornalmente dalle 10 alle 12 presso la direzione del giardino d'infanzia (entrata via Vittoria Colonna), verso presentazione dei seguenti documenti: 1) certificato di nascita; 2) certificato di vaccinazione rilasciato dall'ufficio comunale d'igiene; 3) certificato di sanità oculare rilasciato del pari dall' Uffificio comunale di igiene.

La tassa di frequenza importa lire 50 mensili, compreso il contributo per la refezione. Inoltre sono da versare lire 10 una volta tanto per l'acquisto d stoviglie e altri oggetti di uso strettamente personale. Il giardino d'infanzia funzionerà giornalmente dalle 9 alle 16.

Conferenza coloniale a Muggia. Venerdì 27 corr., alle 20, nell'aula maggiore della Scuola elementare, avrà luogo la prima manifestazione coloniale indetta dalla delegazione dell'Istituto coloniale fascista di Muggia. S'inizia così, l'attività di questa sezione sorta, come le consorelle, alcuni mesi fa per volontà della Sezione provinciale di Trieste. A tenere l' allocuzione inaugurale è stato chiamato il camerata Aldo Contento, noto per le molteplici conferenze e lezioni tenute in città e nella provincia. L'oratore parlerà sul tema «Come e perchè sbarcammo a Tripoli» avvenimento di cui questi giorni ricorre il 23.o anniversario. Alla conferenza sono invitati le autorità della cittadina, gli ufficiali, gli insegnanti, i Fascisti, i Giovani Fascisti, i Dopolavoristi e quanti potessero interessarsi all'argomento.

Trieste al Congresso del Risorgimento

Carattere eccezionalmente solenne ha avuto il XXII Congresso Storico del Risorgimento, tenutosi dal 10 al 14 corr in Sardegna. Inaugurato e chiuso alla presenza augusta di S. A. R. il Principe di Piemonte, nell'atmosfera vibrante di acceso entusiasmo patriottico con cui l'isola, madre d'eroi, ha accolto il figlio del suo Re, il Congresso superò quelli che l'avevano preceduto per la sua importanza, per il numero e la qualità degli intervenuti.

Impossibile enumerare le autorità convenute da ogni parte d'Italia c'era il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole, e poi accademici, senatori, deputati, Podestà, professori e cultori di scienze storiche, direttori di Musei, di Biblioteche, di Archivi ,ecc.

E fu generale la soddisfazione dei congressisti nel percorrere su magnifiche autostrade, sotto un cielo luminoso, l'isola dal paesaggio aspro ed eroico, nel visitare la ridente Cagliari e l'austera Sassari, e poi antichi borghi e paeselli alti su colli, le case costruite di blocchi di grigio granito, popolati da donne ieratiche nei loro mirabili costumi, intente a filare e a tessere a mano la pregiata tela detta l'orbace. Sparsi nella solitudine della campagna appaioni i nuraghi favolosi, le vestigia più antiche della civiltà mediterranea, mentre la fascista diga del Tirso attesta, attraverso i millenni, la continuità del genio e del lavoro di nostra gente.

Ai lavori del Congresso, svoltisi l'11, il 12 e il 14 corr. nelle Università di Cagliari e di Sassari, assistette il gruppo dei triestini partecipanti al Congresso: il prof. Pietro Sticotti, direttore del Museo del Risorgimento, rappresentante del Podestà di Trieste, il dott. Ettore Chersi, rappresentante della Provincia, il comm. F. S. Perroni, direttore dell'Archivio di Stato, il prof. M. Cossr, il dott. Livio Chersi e le signore Gasparini e Chersi. Furono discusse dapprima importanti questioni sugli Archivi di Stato e privati, e sui Musei del Risorgimento; poi si susseguirono ben cinquanta comunicazioni su argomenti diversi.

Un amico triestino di Garibaldi a Tunisi

Il prof. Sticotti parlò su «Un amico triestino di Garibaldi a Tunisi». Egli rese anzitutto doveroso omaggio alla memoria del garibaldino giuliano Domenico Lovisato, che amò la Sardegna, da lui sempre definita «l'isola bella», come sua seconda patria, e le consacrò il suo cuore e il suo ingegno. Pochi mesi prima di morire, nel 1916, egli aveva destinato a Trieste, la città che egli ebbe a proclamare faro e presidio dell'italianità giuliana, un altorilievo augurale, scolpito nell'adamantina granulite della Maddalena, rappresentante Garibaldi che dal suo esilio di Caprera guida col cuore la nave liberatrice veleggiante verso Trieste, la quale spezza le catene del servaggio.

Questo patriottico ricordo si conserva nel nostro Museo del Risorgimento, dal prof. Sticotti riordinato nella Casa del Combattente. Nella medesima sala del Museo è anche esposta una lettera autografa di Giuseppe Garibaldi, del seguente tenore: «Caprera, 25 maggio 1878. Mio caro Ravasini, grazie per le gentili vostre e per il ritratto del mio fratello Frediani, che saluterete tanto insieme alle vostre famiglie. Invio la vostra lettera ed i cenni sulla Tunisia al Ministero, raccomandandoli siccome degni di considerazione, Sempre vostro *Giuseppe Garibaldi*».

Il triestino Guido Ravasini, si stabilì a Tunisi nel periodo che precedette l'occupazione francese e vi svolse la più meritoria, ardente, efficace opera di italianità, illustrata dal prof. Sticotti nella sua relazione. Il Ravasini lasciò Tunisi nel 1879 e fece sosta a Civitavecchia, dove fu ammesso nella modestissima camera da letto di Giuseppe Garibaldi, col quale era da tempo in assidua corrispondenza e che era legato da antica amicizia col suocero di lui, Gaetano Frediani. La visita si protrasse per tre quarti d'ora. Alla fine il Generale volle dargli una commendatizia per Cairoli: il Ravasini dovette porgli la penna tra le dita contorte e deformate dall'artrite, che tanto lo tormentava. Garibaldi vergò di suo pugno questa lettera: «Civitavecchia, 4 agosto 1879. Mio carissimo Benedetto. Il mio amico sig. Ravasini, di cui Vi inviai le lettere da Tunisi — ove si trova da molti anni — è persona che merita tutta fiducia. Ve lo presento e potete consultarlo su quella importantissima Colonia italiana. Sempre vostro *Garibaldi*». Volle scrivere egli stesso l'indirizzo e, nel consegnargli la lettera gli disse: «Direte a Cairoli in quale stato mi trovaste; perciò ditegli che se lui non viene a vedermi, temo che non ci vedremo mai più».

Nel fatale anno 1880 morì a Tunisi Gaetano Frediani: i suoi funerali ebbero luogo proprio l'11 di maggio, mentre i francesi entravano trionfanti a Tunisi. Allora Garibaldi scrisse da Caprera il 29 dello stesso mese: «Mio caro Ravasini, la perdita del prezioso amico Frediani mi ha colpito dolorosamente. I procedimenti dei francesi nella Tunisia avranno per risultato l'inimicizia nostra».

La «Dante Alighieri» e l'Austria

Il dott. Chersi tenne la sua relazione su «L'irredentismo della Dante Alighieri negli atti ufficiali del Governo austriaco». I documenti della polizia segreta austriaca, conservati nell'Archivio di Stato di Trieste, prodotti dal dott. Chersi, provano come fin dall'anno della fondazione della «Dante Alighieri» l'Austria ne fece sorvegliare ogni movimento. A tutti i Congressi del sodalizio partecipava uno spione dell'Austria, il quale tutto ascoltava, tutto osservava, tutto riferiva, non solo i discorsi politici, ma perfino le conversazioni confidenziali dei soci. E, naturalmente, la maggior attenzione era dedicata al capitolo dell'irredentismo: tutto quel che aveva attinenza con le Provincie italiane soggette all'Austria era sottolineato, come pure erano resi noti all'autorità i nomi degli irredenti che partecipavano ai Congressi, e sottoposto a severo esame il loro comportamento.

Sull'argomento trattato dal dott. Chersi ebbe ad aggiungere alcune sue riflessioni il presidente del Congresso, S. E. De Vecchi di Val Cismon.

Accennò simpaticamente a Trieste il prof. Albano Sorbelli di Bologna, allorchè parlò del prossimo centenario carducciano, che sarà, sembra, solennizzato, tra l'altro, dalla scelta di Bologna a sede del Congresso del Risorgimento per il 1935. Rievocò il Sorbelli l'ardente irredentismo del Carducci, che lo portava a prediligere la nostra città, a farla oggetto del suo più tenero affetto; e parlò pure dell'entusiasmo quasi religioso che Trieste, ricambiando, gli tributò mentre era in vita, e del culto devoto che serba alla sua memoria.

Un cospicuo gruppo di pregevoli pubblicazioni fu distribuito a tutti i partecipanti al Congresso. Fra queste primeggiano, naturalmente, quelle riguardanti la Sardegna attraverso i secoli: «Studi sardi» a cura dell'Università di Cagliari; «Inventario della Segreteria di Stato e di guerra del Regno di Sardegna (1870-1848)»; una «Descrizione della Sardegna nel 1821», dell'Arciduca Francesco d'Austria-Este; «I Diarii di Re Carlo Alberto su due suoi viaggi in Sardegna nel 1841 e '43» a cura del sen. Salata; e un opuscolo che esalta il recente eroismo sardo, quello della brigata Sassari durante la grande guerra. Fra il fiore degli eroi sardi trova degno posto un eroe triestino, che a quella brigata appartenne: Guido Brunner, di cui vediamo riprodotta la fotografia, accompagnata da queste nobili parole: «Esempio mirabile della disperata resistenza spinta all'olocausto della vita, fu il sottotenente del 152.o fanteria, Brunner Guido, il quale meritava in quel giorno la medaglia d'oro al valor militare con sovrano «motu proprio».

Altre belle pubblicazioni donate ai congressisti sono: «Il confine del Brennero nelle testimonianze antiche e moderne» del trentino prof. Zieger; un ricco volume sul «Museo del Risorgimento di Milano» nel cinquantenario della sua fondazione, a cura del direttore prof. Monti; e un importante scritto del prof. Codignola sull'Istituto Mazziniano di Genova, da lui ordinato in quest'anno nella casa che diede i natali al Mazzini. In questo sacrario del patriottismo è presente con alcuni cimeli «Oberdan, martire dell'irredentismo, presente ed incitatore nelle lotte sostenute per l'intervento dell'Italia nell'ultima guerra».

All'isola di Caprera

Fedeli al loro tradizionale senso di ospitalità, i sardi allietarono i congressisti con vari festeggiamenti in loro onore. Il Comune di Cagliari offrì due ricevimenti, di cui uno onorato dalla presenza del Principe di Piemonte. Un caratteristico simposio si ebbe alla ciclopica base dello sbarramento del Tirso. La città di Sassari invitò i partecipanti al Palazzo comunale nel giorno in cui vi s'inaugurava la Biblioteca comunale, e offrì a ciascuno un nobile albo contenente quattro grandi silografie con paesaggi e costumi del Sassarese, opera di artisti locali. E al teatro di Sassari si diede un concerto di musiche, cori e danze popolari sardi.

L'ultima bella visione. quasi l'apotosi del Congresso, fu la visita all'isola di Caprera. All'animo devoto e patriottico dei membri della Società del Risorgimento Caprera sarebbe stata sufficiente compenso al viaggio anche se altro non fosse stata che un arido scoglio. Grata fu quindi la loro sorpresa nel trovarsi di fronte a un paesaggio grandioso, severo sì, ma altamente suggestivo; in un'isola dalle rocce pittorescamente sagomate, ingentilita dalla folta verdura di pini marittimi, di olivetti, di cespugli aromatici. Silenzio solenne, la grandiosità della natura, in faccia al mare, sotto i raggi del più splendido sole. In questa isola incantata, ove giunsero dal Palao e dalla Maddalena con un naviglio gentilmente messo a disposizione dalla R. Marina, i congressisti suggellarono degnamente i loro lavori di quest'anno col devoto pellegrinaggio alla tomba dell'Eroe, alla sua casa piena di cimeli dell'epopea garibaldina, che è quella del nostro Risorgimento.

V

Due nuovi ripari di attesa tranviaria

Da tempo gli abitanti del popoloso rione del Re e delle sparse case dei dintorni, che per le comunicazioni col centro cittadino fanno necessariamente capo alla testata della linea 11, reclamavano la costruzione di un riparo di attesa che servisse a evitare loro il danno della pioggia e il malanno della bora invernale nonchè del sole d'estate, durante gli intervalli fra una corsa e l'altra.

L'Azienda tranviaria, che dimostra sempre più la sua aderenza col pubblico di cui cerca, nella misura del possibile, di soddisfare i bisogni e i desideri, ha deliberato la costruzione di un riparo al capolinea a monte della n. 11, riparo che è già in costruzione. Un altro riparo di attesa è quasi compiuto presso l'entrata principale del Cimitero di S. Anna.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dal dott. Alfredo Brunner lire 10.000 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Anna d'Odorico, da Vera e Piero Polli lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Pilade Olivetti, da Minnie e Herta Radda lire 15 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Sacro Cuore di Maria).

Per onorare la memoria di Maria De Zattoni, dal cap. Lodovico Cova lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Nel IV anniversario della morte della loro adorata Anita, da Giulia e cap. Vittorio Bonetti lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann), lire 25 pro Guardia Medica e lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Per il lieto evento in Casa Savoia, a mezzo del Fascio femminile, da Salvatore Ontario lire 10, Isabella Ontario lire 5.

"I libri figurati del Settecento"

Gli amatori di libri antichi e di libri belli, nella nostra città, sono numerosi e posseggono una quantità di edizioni rare e pregevoli. Non è certo stata dimenticata la Mostra dei bibliofili, che nel 1929, sotto gli auspici della Società di Minerva, rivelò ricchezze inaspettate e, in qualche caso, anche specializzazioni ben determinate di alcune collezioni di libri. Una delle meno vistose certamente, anzi all'apparenza la più povera di tutte, quella del rimpianto Carlo Curiel, aveva la specialità delle cose rarissime, degli opuscoli magari di pochi fogli straccioni, ma interessanti per il nome dell'autore e quasi irreperibili in altro esemplare. Riccardo Rigo invece è un amatore del libro bello, della raffinata edizione d'arte, e non trascura nemmeno quanto di più perfetto si è pubblicato nei tempi nostri: ma la sua passione sono le edizioni del Settecento. A questo secolo, che è suo antico amore, egli ha voluto bruciare ora anche letterariamente il suo granello d'incenso: e già fu detto qui come gli sia riuscita squisita l'edizione privata, di poche copie numerate, che col concorso dell'Editoriale Libraria, egli volle fare del suo studietto «I libri figurati del Settecento». Dalla copertina a fiori e foglie in tinte tenere, in stile Luigi XVI, alle riproduzioni d'un frontispizio del Merillier, d'una vignetta di lui e d'una chiusa di pagina dell'Eisen, il libretto è tutto amorosamente in carattere; ma anche le pagine che il Rigo scrive sull'illustrazione e decorazione del libro nel Settecento sono molto intelligenti, e profilano lucidamente i maggiori autori e le maggiori correnti che operarono in quel secolo voluttuoso. Paradiso di pochi gaudenti, è vero, il Settecento, e inferno di molti lazzari che penarono in una miseria quale oggi difficilmente s'immagina. «Il secolo XVIII ha avuto ormai il suo processo. Sembrerebbe anzi che abbia perduto la causa», dice il Rigo, riferendosi appunto al giudizio che se n'è formato un'età come la nostra, meno morbida, ma anche meno egoista e con gli occhi men chiusi. Tuttavia quel secolo ha la sua fragranza, ne ha impregnato tutte le sue opere d'arte; e il Rigo riconosce dominante in esse una femminina malìa: la seduzione. «L'arte del disegno galante dell'epoca è talmente squisita che il nostro primo e giustificato impulso di fare una critica di quei costumi e di quella concezione di vita, è vinto ed annullato dall'ammirazione che la vivacità e la perfezione tecnica di quelle composizioni suscitano in noi.» Come si vede, questo libretto d'amatore d'arte è anche ben prospettato nel pensiero. Lo si legge con appagamento e diletto; ed è libro di chi ben conosce il suo tema.

b.

Decesso. Si sono svolti ieri i funerali del compianto Mario Pacherini, geometra presso l'Ufficio tecnico di Finanza di Trieste. Nobile anima di patriota, nel 1916 il Pacherini, su denuncia di qualche italofobo, con provvedimento della Direzione di Finanza veniva licenziato dall'impiego al quale fu reintegrato soltanto dopo la guerra dal primo Governatore di Trieste Redenta, S. E. Petitti. Alla famiglia dell'integerrimo funzionario condoglianze.

TEATRI E CONCERTI

La compagnia de "L'uccello azzurro" al Teatro Verdi

Il celebre regista Sacha Jushny, ideatore e fondatore del Teatro de «L'uccello azzurro» che due anni or sono ha riportato così grandi successi in Francia, in Germania e in Italia, ritorna fra noi per un giro artistico e annunzia per sabato prossimo 27, un ciclo di rappresentazioni che si prolungheranno fino al 29 di questo mese. Durante queste tre eccezionali rappresentazioni la Compagnia russa dell'«Uccello azzurro» offrirà al pubblico un programma completamente rinnovato e del più vivo interesse. Sacha Jushny non è solamente il direttore della famosa Compagnia composta da 35 attori e ballerini, ma anche l'autore di un interessante volume sull'arte della truccatura e della scenografia col teatro russo, volume originale e artisticamente interessante ormai tradotto in parecchie lingue. La Compagnia dell'«Uccello azzurro» ritorna a Trieste dopo aver girato tutte le capitali di Europa e questo ritorno sarà certo accolto con particolare interessamento sia per la squisita finezza e potenza espressiva del teatro creato da Jushny, sia per il valore del complesso artistico. Anche questa volta, «L'uccello azzurro» presenterà quadri di carattere vario, ispirati plasticamente, scenicamente e musicalmente da episodi, spirito folkloristico della vita russa. Sacha Jushny è il creatore e ideatore di questi quadri che i suoi attori interpretano col canto, con la mimica, con la danza e la recitazione. Trieste è la prima città italiana che accoglie quest'anno la celebre Compagnia.

Da mercoledì al camerino del Teatro Verdi (tel. 3988), si inizia la prenotazione di posti e la vendita dei biglietti.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro «Pitteri». Domani alle 20.45 la filodrammatica del Dopolavoro «Beltrame», diretta dal cav. A. Pittani, darà al Dopolavoro «Pitteri» in via San Marco 17 «Il bacio che fugge», bozzetto in un atto di A. Pittani, «L'ultimo goal», commedia brillante di Kubich e in chiusa «Per un toco de mari», farsa di A. Pittani. I posti a sedere si possono prelevare in sede dalle 20-21.

La commemorazione di Dario Niccodemi all'«Acegat». Sabato prossimo 27 corrente, alle ore 20.45, la compagnia filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro dell'«Acegat» terrà, nel proprio teatrino di via Battisti 10, la recita commemorativa di Dario Niccodemi con la commedia in tre atti «Scampolo». Prima della rappresentazione il cav. Guido Sambo del Sindacato Autori parlerà brevemente sull'opera e la vita del brillante scrittore teatrale che prese tanta parte nelle vicende del teatro italiano dell'ultimo ventennio.

Varietà e Cinema

«Susanna» con Lilian Harvey al Cine Savoia è una suggestiva interpretazione d'amore della superba interprete coadiuvata dalle marionette del teatro di V. Podrecca. Spettacolo scelto per grandi e piccini. Primi posti Lire 1, secondi posti Lire 0.80.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultime di «Tarzan e la compagna» (il seguito dell'indimenticabile «Tarzan»), colosso Metro con Johnny Weissmüller. Giovedì: «...e lucean le stelle...», con Kiepura e Marta Eggerth.

Nazionale 16.30 successo «Fuggiaschi», con Kathe von Nagy, capol. U.F.A. Domani: «Teresa Confalonieri» dal dramma «Il Conte Aquila» di Rino Alessi, con Marta Abba. Premiato Coppa Duce.

Excelsior. 16.30: Ultimo giorno: «Giovinezza» (Reifende Jugend) l'epopea degli studenti con Hertha Thiele. Domani: «Super donna», con Ruth Chaterton. Sabato: «Frutto acerbo», con Nino Besozzi, Lotte Menas e Luigi Cimara.

Supercinema Eden. 16: «La via proibita», un dramma di lusso e d'amore con Frances Dee e Gene Raymond. Fuori programma Mondo illustrato Fox «Nel regno dell'Elefante bianco» e «Topolino pagliaccio innamorato».

Fenice 17. «Un popolo in ginocchio» con Richard Barthelmess. Comp. Cecchelin: «A Parigi se usa cussì». Giovedì: «Gloria».

Italia 16: «Il figlio del Carnevale», romanzo d'amore con Ivan Mosjoukine e Tania Fedo. Superproduzione 934.

Regina. 16.30, 20 e 22: Folloni per: «Nina no far la stupida»!» del m.o Rossato col cav. Borisi. Allo schermo ultimissime di: «Sogni infranti», col piccolo Buster Phelps. Imminente: «Maschera d'amore», con Elissa Landi e R. Colman. II posti (avanti) L. 1.50.

Impero 16 «Nell'azzurro del cielo», con Marta Eggerth, musica di Paul Abraham. «Topolino alla riscossa». L. 1. Ult. giorno.

Reale. 16: «Il gatto e il violino» Domani: «L'amore è un'altra cosa» con B. Daniels.

Garibaldi 16: «Per del mio cuore», con Marion Davies e Anslow Stewens, e «Flick fra i galeotti». L. 1. Ultimo giorno.

Massimo. 15.30: «Rinunzie» romanzo d'amore con Anna Harding e Clive Brook.

Moderno. 15: «Il canto della culla», Paramount con Dorothea Wieck. Comp. Moletto, grande successo.

Novo Cine. 15: «Jenny», con Silvia Sidney. Delizioso romanzo d'amore. L. 1.

Armonia 15.30 «Ero una spia» con N. Carrol. Varietà Compagnia De Rosè.

Odeon. 15.30: «Mancia competente» con Miriam Hopkins, Kay Francis e H. Marshall.

Aurora. 16: «La stella di Valencia» con Brigitte Helm. Ult. giorni di Nino d'Artena.

Savoia. 15.30: «Susanna» con Lilian Harvey e le marionette di Podrecca.

Royal. 15.30: «Vendetta gialla», con Ramon Novarro e Helen Hayes. Metro.

Popolo. 15.30: «Silenzio sublime» c. R. Chatterton. Comp. Marcelli: «L'amor ideal».

Belvedere. 16: «Donna pagana» di C. B. De Mille. Domani: «Tempeste di passione».

Movimento delle malattie contagiose denunciate all'Ufficio municipale d'igiene dalle 12 del 13 alle 12 del 20 ottobre: Differite casi 14, scarlattina 12, febbre tifoidea 7, morbillo 1. Morti: febbre tifoidea 1.

Una novità alla Fenice

Un vibrante successo ha ieri arriso, al Teatro Fenice, alla nuova divertente creazione cecchelíniana «A Parigi se usa cussì» definita causticamente dall'autore «rivista per un quarto parigina, un quarto triestina e do quarti veneziana». In un suggestivo scenario ideato e realizzato dal bravo prof. Giacomo Rossi, uno specialista del genere, si svolge la sconcertante catena delle vicende cosmopolite di Gigi Tiraca (Cecchelin), al quale fa degno contorno uno stuolo pittoresco di personaggi ameni fra i quali spiccano le «gigolettes» nostrane, con un brioso condimento di musiche internazionali adattate con molto buon gusto dal maestro Ballig. Il pubblico si è divertito ad ogni scena così che giustificati sono gli applausi scroscianti che ieri hanno accolto il lavoro a scena aperta e al calar del sipario. Da oggi «A Parigi se usa cussì» si replica.

Borisi in «Nina, no far la stupida» al Teatro Regina. Caloroso successo di pubblico ha arriso anche ieri alle rappresentazioni della «Triestinissima n. 2» al Cine Teatro Regina. Il cav. Borisi, con la sua brava compagnia, ha fornito una originale interpretazione della brillantissima commedia musicata di Rossato-Giancapo «Nina, no far la stupida» guadagnandosi anche applausi a scena aperta. Oggi lo spettacolo si replica per intero.

Radio Gruppo Nord

Programma del 23 ottobre 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Concerto operistico dedicato a compositori italiani della seconda metà dell'800. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra Angelini. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17-10: Orchestra Ferruzzi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19-19.15: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: «Sangue viennese», operetta in tre atti di Giovanni Strauss, diretta dal m.o Nicola Ricci. Negli intervalli: On. Eugenio Coselschi: «Romanità dello Stato Fascista», conversazione. Notiziario letterario. Dopo l'operetta: Dischi.

Corso motori «Diesel». Dato il forte numero di esaminandi, gli esami del corso motori «Diesel» si terranno ancora questa sera e giovedì in via Dante 7, dalle 21 in poi.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. I soci che desiderano recarsi a Roma per il 28 ottobre (viaggio gratuito) non invitati prenotarsi in sede entro domani; posti disponibili limitati.

Associazione Nazionale Alpini. I soci sono invitati a trovarsi in sede, riva III Novembre, il 25 corr. alle 20. Il presidente della Sezione riferirà in merito all'adunata annuale a Tripoli.

Società Operaia Triestina. Giovedì dalle 20 alle 21 preatletica femminile. Domani dalle 20 alle 23 trattenimento danza.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera lezione danza. Domani sera prova orchestrale. Dalle 20 alle 21 conferenza Prato.

Dopolavoro Interaziendale Chimici. Domani festino danza dalle 21 alle 24; inviti in sede, via Conti 11, seralmente dalle 21 alle 22. Sono iniziate lezioni canto; informazioni ed iscrizioni seralmente in sede. Corsi gratuiti, maestra Castagnino.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 19.30 sezione atletica leggera femminile. Dalle 21 alle 22 lezioni presciatorie per le signorine e dalle 22 alle 23 per signori. Domani festino danza.

Dopolavoro C.R.D.A. Questa sera alle 20 prove banda; coro maschile e femminile per le 20.15. Domani dalle 18 alle 20 concerto musica camera.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Il giorno 27 ottobre in sede cena del gruppo escursionisti in occasione chiusura stagione turistica per soci e simpatizzanti. Versare lire 8 indistintamente. Chiusura iscrizioni 25 ottobre.

Dopolavoro «A. Ivancich». Oggi dalle 20 trattenimento danza sede via Boccaccio 33, signorine ingresso gratuito.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 20 alle 24 trattenimento danza.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Giovedì trattenimento danza via Palestrina 3. Inviti ogni sera in sede, via Coroneo 1.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 21 allenamento di tiro alla fune. Ritrovo solito posto.

D.I.M.M. Sezione stati maggiori e amministrativi. Domenica trattenimento danza. Lunedì inizio corsi bisettimanali maschile femminile ginnastica presciatoria, iscrizioni obbligatorie segreteria tutto sabato. Continua rilascio tessere familiari indispensabili partecipare qualsiasi attività sociale. Prima settimana novembre inizio corso ginnastica ritmica bambine, chiusura iscrizioni sabato. Riprese riunioni bridge lunedì, mercoledì, venerdì.

S. T. C. Adria. Domenica 4 novembre primo tè danzante sala massima via Coroneo 15. Informazioni e cambiamenti indirizzo galleggiante molo Sartorio (tel. 50-33).

ASTERISCHI

Al Congresso di Medicina Interna a Roma

Si è tenuto nei giorni scorsi a Roma sotto la presidenza del prof. Cesare Frugoni, l'annuale congresso della Società Italiana di Medicina Interna, durante il quale vennero svolte numerose relazioni e comunicazioni interessantissime. Il prof. Guido Mann portò, in tema di discussione col prof. Donati, il contributo dell'esperienza personale sulla terapia delle epatiti febbrili senza ittero. Il dott. Vittorio Romanin partecipò al tema di relazione sulle meteoropatie, svolto dal sen. prof. Pende, riferendo i risultati delle proprie indagini nel reumatismo.

Il cav. uff. Battiati promosso viceprefetto ispettore

Apprendiamo che il capogabinetto della nostra Prefettura, cav. uff. dott. Francesco Battiati, è stato promosso Viceprefetto ispettore, rimanendo nell'attuale carica. Al chiarissimo dott. Battiati porgiamo i più vivi rallegramenti per la promozione che premia meritatamente le sue rare doti di funzionario, delle quali offre quotidiane prove nelle sue delicate funzioni.

La Mostra d'Arte Sacra

La Mostra d'Arte Sacra (via Bellini 2, II), organizzata dall'Associazione Amici dell'Arte Sacra colla cooperazione del Sindacato Belle Arti, rimarrà aperta ancora tutta la settimana corrente. Gli artisti espositori, sono pregati di ritirare le loro opere, lunedì e martedì 29 e 30 m. c. dalle 17 alle 20.

Una nuova Piccola Italiana

Ieri con un rito semplice, ma austero, gli insegnanti della R. Scuola d'Avviamento Commerciale «Francesco Rismondo» presentarono alla Piccola Italiana Maria Luisa Zanelli la tesserina dell'O. B. accompagnata da una letterina di agurio e felicità.

NOTIZIARIO SPORTIVO

[I mi]gliori dilettanti d'Italia a Trieste

[per] la gara ciclistica "Trofeo della Vittoria,,

[Il] giorno 4 novembre, in occa[sione de]l quindicesimo anniversario [della Vit]toria, l'unione Ciclisti Trie[stin]e e organizza una gara ci[clistica d]enominata «Trofeo della Vit[toria», ...] gara della quale il *Popolo di* [Trieste h]a assunto il patrocinio, è la [più impo]rtante della stagione, e chiu[de la] lunga serie di manifestazioni [...] che, organizzate dai vari so[dalizi cit]tadini, hanno avuto un'otti[ma riusci]ta. Alla grande manifestazio[ne di ch]iusura non mancherà certa[mente ad] arridere il più brillante suc[cesso, per] il fatto che gli organizzatori [hanno e]steso gli inviti di partecipa[zione alle] società ciclistiche delle altre [regioni d'It]alia, le quali hanno già dato [assicurazi]one d'inviare alla gara una [rappresen]tanza composta dai migliori [...]. In tal modo, all'interesse [che suscite]rà alla gara dalla partecipa[zione d']un numero imponente di cor[ridori, si] aggiungerà quello dell'appas[sionante co]nfronto tra i nostri ciclisti e [quelli del]le altre zone; si avrà così [modo di] conoscere il reale valore degli [atleti tri]estini e giuliani, i quali ben [raramen]te hanno avuto la possibilità [di cimen]tarsi in competizioni di ca[rattere n]azionale.

[Il perco]rso tracciato dagli organizza[tori è tal]e da mettere a dura prova le [...] le doti di resistenza dei con[correnti]. Infatti, esso comprende trat[ti di stra]da pianeggiante, asfaltata e [di facile] transito; altri in cui la via[bilità è] resa difficile dalla strettezza [della stra]da che si spezza continua[mente in] curve strettissime; tratti in [sal]ita e infine altri in discesa. [Complessi]vamente, km. 180 circa. L'iti[nerario c]he dovranno seguire i corri[dori è il] seguente: Trieste, Monfalcone, [Ronchi d]ei Legionari, Cervignano, Pal[manova,] Udine, Buttrio, S. Giovanni [al Nati]sono, Cormons, Gorizia, Preva[cina, Rif]embergo, S. Daniele del Car[so, Sg]ogliano, Monrupino, Opicina, [via dei Ca]canoni, via Molin Grande, via [...] via Ginnastica, via Rossetti, [via]lo di Montebello.

[Nei pr]ossimi giorni pubblicheremo il [comple]to programma della gara, al [cui succe]sso hanno già contribuito nu[merose d]itte cittadine, inviando alla [Società] organizzatrice un considere[vole nu]mero di premi del valore in[...] complessivo di circa 2000 lire. [Ecco l'el]enco delle ditte: Ettore Levi, [...] Rocco, Onorato Furlani, Zer[...] Cornell, Felice Weisz, Cine [...], Cine «Regina», Diego Bel[...] [Pr]ofumeria Gentili, Enrico Za[...] [G]iovanni Cesca, Drogheria Cil[...] [...]eria Minerva, Ignazio Potozzi, [...]oli, Antonio Zuccoli, M. Aita, [...] Caris, Carlo Strukel, Gusta[...]er, Oscar Botteri, G. Avanzo, [...] Sessi, E. Poduia, Libreria Ca[...] Toresella, S. A. Cecchini, [...] Zandegiacomo, Eredi d'An[...] [O]reficeria Janesich, Oreficeria [...] Silvio Rossi, Giorgio Eppin[ger, An]tonio Bischoff, Bar Alzetta, [...]inese, Romeo Crismani, Umberto Navarra, Ettore Zernitz, Luigi Lordschneider, Alfredo Mancusi, Cartoleria Morpurgo, Fratelli Avanzo, Oreficeria Marzari, cav. Alessandro Villa, Rodolfo Buffa, Comune di Gorizia.

Stele Amas contro Carnera prima di combattere con Max Baer?

ROMA, 22

L'Informatore Sportivo ha da Hollywood la conferma che gli organizzatori del Madison Square Garden sono intenzionati di organizzare un torneo per assegnare un degno avversario al campione del mondo dei pesi massimi Max Baer. All'uopo si starebbe studiando di porre di fronte Max Schmeling a Stele Amas e a Art Lasky. Max Baer non sarebbe però entusiasta di questo progetto. Egli ha fatto notare che Amas ha già battuto in passato tanto Schmeling che Lasky. E' inutile, quindi, secondo il campione del mondo, ricominciare con gli stessi uomini e con gli stessi esperimenti. Amas è giovane e ha di fronte un avvenire. Perciò Baer sarebbe del parere di opporlo a Carnera, essendo questa la miglior prova, a cui potrebbe essere sottoposto il giovane peso massimo.

Riduzioni ferroviarie per il treno turistico Torino-Londra

TORINO, 22

A favore dei partecipanti al treno turistico Torino-Londra, in occasione della grande partita di calcio Italia-Inghilterra che verrà disputata il 14 novembre allo Stadio di Highvury, le ferrovie hanno concesso la riduzione del 60 per cento da Torino, dalla stazione entro 300 km. di raggio, e di quelle dei capoluoghi di Provincia.

Giuochi Partenopei. I seguenti nuotatori sono invitati alle 19.30 alla sede del Partito Nazionale Fascista per importanti informazioni: Omero Sante, Bachi Vittorio, Degrassi Luigi, Battitori Giuseppe, Turcich Nestore, Zellermayer Guglielmo, Fuga Giordano.

Fra due litiganti il terzo le piglia

Dev'essersi pentito della sua buona volontà di far da paciere il manovale Giacomo Miletti, di 30 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore N. 1106, che l'altra sera, mentre rincasava, imbattutosi in piazza Garibaldi in una comitiva di giovanotti, tra i quali ha riconosciuto alcuni suoi amici, s'è unito al gruppo. Poco dopo volendo dividere due dei componenti la comitiva, che in seguito a un diverbio sorto per futili motivi stavano per venire alle mani, il giovane manovale è stato colpito involontariamente da alcuni pugni alla faccia che gli hanno prodotto contusioni alla fronte, al mento e al naso. Più tardi si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prodigato le cure del caso.

Due domestiche e un velocipedista

Alcune domestiche, che approfittando della mezza giornata di libertà, procedevano domenica scorsa in gruppo chiacchierando animatamente, per il Largo Piave, quando, visto sopraggiungere un ciclista che, forse non molto pratico, appariva incerto nello sterzare e minacciava di capitar loro addosso si sono affrettate a sbandarsi per evitare il bolide, ma, per quanto presto facessero, due di esse, la ventenne Alba Stibech, occupata presso una famiglia abitante in via Ghega 9, e la trentenne Fernanda Trevisini, a servizio di una famiglia abitante in via Ruggero Manna n. 20, non sono riuscite a scansarsi in tempo e, investite con violenza, sono finite entrambe ruzzoloni, peste e contuse. Le loro compagne — mentre il ciclista, approfittando del momento di confusione, si affrettava ad eclissarsi — fattesi intorno alle due infortunate, hanno prestato loro i primi soccorsi e nel frattempo è sopraggiunto un vigile urbano, il quale, poichè la Stibech aveva il viso insanguinato, ha provveduto ad accompagnarla all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno all'astanteria, avendole riscontrato lesioni di una certa gravità, con probabile frattura dell'arco zigomatico destro, l'ha fatta accogliere, dopo le medicazioni nel reparto chirurgico, in osservazione. Più tardi è stata accompagnata all'Ospedale Regina Elena anche la Trevisini, alla quale il sanitario di turno ha riscontrata e medicata una ferita lacerocontusa alla fronte, guaribile in una diecina di giorni.

La passeggiata dello stradino

Effetti igienici della passeggiata: una serie di contusioni alla faccia e due settimane di cura. Il brutto caso è capitato allo stradino comunale Giuseppe Novak, di 48 anni, abitante in via Udine 84. Dopo una breve passeggiata lungo la strada di Fiume, egli stava dirigendosi l'altra sera, verso casa, insieme a una sua conoscente, tale Francesca Zigon, di 40 anni, quando, in prossimità del cavalcavia ferroviario di Montebello abbagliati dai fari di un'automobile sopraggiungente, il Novak e la Zigon si sono affrettati a tentar di mettersi in salvo, ma mentre la donna riusciva a scansare l'autoveicolo il Novak è stato urtato e scaraventato al suolo. Fermata l'automobile, il conducente si è affrettato a soccorrere l'infortunato che, adagiato nella vettura investitrice, è stato poi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato lesioni alla fronte, al naso e agli zigomi. Avute le medicazioni opportune lo stradino è stato dichiarato guaribile in due settimane circa.

La cornata nell'occhio

Di una mucca irrequieta avrà un brutto ricordo il contadino Francesco Trobez, di 64 anni, abitante a Comeno, il quale recatosi ierlaltro nella stalla di sua proprietà per portare il foraggio al bestiame, mentre era intento a riempire le mangiatoie s'è buscato da una mucca una cornata che lo ha colpito all'occhio sinistro in modo da produrgli una grave lesione alla cornea. Soccorso dai familiari, il vecchio contadino è stato medicato dapprima sul posto e quindi trasportato ieri al nostro Ospedale Regina Elena, ove i sanitari di ispezione all'astanteria lo hanno fatto accogliere nel reparto oculistico.

Il brutto caso di un vecchio pesatore

Brutto veramente il caso toccato ieri nel pomeriggio verso le 14.15 al pesatore Cristiano Macor, di 74 anni, abitante in via Vidali n. 11. Egli si trovava al Molo n. 5 del Porto Duca d'Aosta, intento a pesare del carbone che veniva insaccato e quindi trasportato a bordo del piroscafo jugoslavo «Bakar», quando, mentre si trovava su una passerella gettata fra il natante e la riva, mancatogli d'improvviso l'equilibrio, forse per un capogiro, è precipitato in mare. In soccorso del poveretto, che cercava disperatamente di mantenersi a galla, si sono affrettati alcuni presenti, i quali, dopo non poche difficoltà sono riusciti a salvare il pericolante. Tratto a riva inzuppato e intirizzito, il Macor, dopo le prime cure prestategli sul posto da un sanitario della Guardia Medica, è stato trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena.

La fantasia di una contadina

Fantasia pericolosa quella della contadina Maria Sleiko, abitante a Potoce di Cernizza, la quale recatasi tempo fa nella caserma dei carabinieri del luogo denunciava al comandante la stazione, brigadiere Francesco Catalanotti, che verso le 22, mentre si incamminava lungo la strada che da S. Daniele conduce a Rifembergo, era stata improvvisamente affrontata da due figuri armati, i quali le avevano imposto di consegnar loro quanto aveva indosso. Impadronitisi del denaro, i due si erano poi allontanati scomparendo in un bosco vicino.

Avuta la denuncia e notato che la donna era caduta in varie contraddizioni, il brigadiere Catalanotti dava le opportune disposizioni per le indagini del caso, dalle quali risultava che la Sleiko aveva simulato la rapina. Dichiarata in arresto e interrogata, la contadina finiva per ammettere che il fatto denunciato non era vero. L'altro giorno la Sleiko è stata giudicata dal Pretore di Aidussina, il quale la ha condannata a un anno di reclusione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severino, Romano, Domizio, Benedetto.

NASCITE (21 ottobre 1934): Legittimi: Bertolani Itala; Jancic Vittorio; Masi Bruno; Bratos Licia; Berto Graziella. (22 ottobre 1934): Legittimi: Bellizzi Maria; Costanzo Germana; Heinze Claudia; Lucano Licia; Goruppi Alfredo; Hussù Edoardo; Danieli Carlo; Zanelli Maria.

DECESSI: Vouk Cristiano a. 74; Botter in Semolini Maria a. 37; Kaltenbrunner Arturo a. 66; Multineddu Salvatore a. 40; Schumrada ved. Skuk Agnese a. 81; Luzar Giovanni a. 78; Butto Pietro a. 72; Lipot Silvano a. 24; Ciacchi Giuseppina a. 33; Fantuzzi ved. Vouk Elisa a. 87; Bengiach in Pugliese Giuseppina a. 31; Pacherini Mario a. 49; Fornasier Ettore a. 53; d'Odorico nata Allegretto Anna a. 32; Volpi Renzo a. 1; Bembich Agostino a. 31; Braico Antonio a. 50.

MATRIMONI TRASCRITTI: Giorgi Mario, infermiere e Kosmac Antonia, casalinga; Silli Mario, barbiere e Millo Rosaria, infermiera; Matiasic Giuseppe, cameriere marittimo e Brecelli Marta Maria, casalinga; Restuccia Giuseppe, brigadiere di finanza e Chersi Jolanda, casalinga; Cerne Vittorio, fonditore e Sala Nerina, casalinga; Bratus Ervino, calderaio e Tassini Norma, casalinga; Tommasini Armando, meccanico e dal Paos Maria, casalinga; Reglia Marco, panettiere e Caucci Rosalia, casalinga; Zattoni Claudio, I capitano in posizione ausiliaria e Verona Maria, casalinga; Filippini Carlo, capitano mercantile e Martinolli Clara, casalinga; Bocchini Fernando, possidente e Brezigar Angela casalinga; Bradac Ermanno, falegname e Padovan Alma, legatrice di libri; Giacomelli-Battiston Ivano, autista e Barut Vittoria, sarta; Zotti Rodolfo, capitano mercantile e Cerma Maria casalinga.

La Borsa di Trieste

ottobre	20	22	ottobre	20	22
Rend. 3½%	88.22½	88.20	Istria-Tr.	223.—	223.
Pr. Conv.	88.22½	88.20	Lloyd Tr.	87.—	87.-
Obbl Ven.	95.25	95.20	Lussino	95.—	95.-
B.T.n. 1934	100.—	100.—	Martinol.	60.—	60.-
B.T.n. 1940	106.55	106.55	Meridion.	640.—	640.-
B.T.n. 1941	106.60	106.60	Premuda	165.—	165.—
B.T.n. 1943	101.75	101.75	Picc.Ferr	140.—	140.—
I. R. I.	505.50	506.—	Tripcov.	95.—	95.—
Elett. F.S.	507.—	507.—	Tram	230.—	230.—
Dan.-Sava	156.—	159.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	502.25	502.25	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	45.—	45.—
T.ste 1899 o	94.40	94.40	Fram	26.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c	98.50	98.50	Cem.Ison.	—	—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem Spal.	57.50	57.50
Comit	965.—	965.—	Istr Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	42.25	42.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	450.—	450.—
Generali	3875.-	3900.-	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	547.50	547.50	Edison or.	716.—	716.—
Infortuni	2040.-	2060.-	Edison p.	501.—	501.—
Riun. A	1930.-	1927½	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1820.-	1820.-	Lav Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20 —	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	18.50	18.60	Terni	189.—	191.—
Gerolim.	12.—	12.—	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	29.—	29.—			

CAMBI: Londra 58; New York 11.65; Francia 77.15; Svizzera 381.75.

Mercato sostenuto Assicurativi più fermi, specialmente le Generali e Infortuni che progrediscono sensibilmente. Domandate le Danubio-Sava a prezzi migliorati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 22-10-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	525.—	526.—
Opere Pubbliche 5%	503.50	502.50
Cassa R. Milano 5%	500.50	500.50
Cassa R. Milano 6%	503.25	503.25
Monte Paschi 6%	503.25	503.50
Cr. Fond. Roma 5%	499.75	500.50
Cr. Fond. Roma 6%	503.50	503.50
Pubblica Utilità 6%	503.75	503.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	504.—	502.50
Credito Navale 6.50%	504.—	504.—
Edison em. 1931 6%	506.—	506.—
Emiliana 6%	506.—	506.—
Merid Elettric. 6%	506.25	506.25
Soc. Eserc. Telef. 6%	506.50	505.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Fra noi.* Anche la gentilezza è un ingrediente della vita sociale che bisogna dosare. Talvolta (e questo è quanto le accadde) la gentilezza male applicata può avere conseguenze più seccanti che non uno sgarbo. «Le gente approfitta» dice lei: ebbene, faccia sapere alla gente che la sua gentilezza non le impedisce di pronunciare la parola «no» quando se ne presenti la necessità.

Liliana. Il «mistero», come lo chiama lei, è presto chiarito. Evidentemente nel bicchiere non doveva esserci soltanto acqua, ma anche dell'alcool. Ora, poichè l'alcool è più leggero dell'acqua, versando con molta precauzione un po' d'alcool in un recipiente a metà pieno d'acqua, l'alcool resta alla superficie e galleggia appunto perchè più leggero. Avvicinandovi un pezzo di carta accesa è logico che esso si infiammi e bruci.

Scolaro riconoscente. Il contorno dell'Italia politica, escluse le isole, misura 5321 chilometri che, coi 3493 chilometri del contorno delle isole, forma un complesso di 8214 chilometri, di cui ben 6876 sono formati da coste.

Uno studioso. Il peso del cervello umano è variabilissimo. In media esso è di 1250 grammi. Lo scheletro dell'uomo, a sviluppo completo, fra i 25 ed i 30 anni, consta di 203 ossa. Come vede, si tratta di cifre un po' diverse da quelle da lei prospettate...

Lettore curioso, Parenzo. La sentenza biblica «Tutto è puro per i puri» (omnia munda mundis) è tolta dalle lettere di San Paolo a Tito. Lei se la ricorderà probabilmente dal capitolo VIII dei «Promessi sposi», dove Fra Cristoforo la cita così a proposito allo scrupoloso Fra Fazio.

Insesperta. Un sistema semplicissimo per poter pelare le cipolle senza essere costretti a piangere, più o meno a... calde lacrime, è quello di tenerle immerse per qualche minuto nell'acqua bollente.

— *Piquette.* In realtà noi crediamo che anche le persone più «impossibili» abbiano una loro particolare buona qualità che le rende irresistibili almeno per un cuore, purchè esse sappiano valutarla per prime e renderla, per così dire, «visibile».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D 40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Gorizia indi D); 7.10 D; 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 17.15 AL; 18.15 D; 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 3.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.55 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 1 (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino San Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.30 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 16.38 AL; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola Min L 3.– A

A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: tedesche, trentine, friulane, goriziane, istriane, slave (miti pretese), capacissime, con attestati (tutte le mansioni e specialità), nonchè principianti. Altre persone speciali, di fiducia, come: governanti, nurses, istitutrici, direttrici, segretarie ecc. offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15 «Urgenza» telefonare 5049. 1000 A

A. A. A. A RAGAZZA di miti pretese, capace tutti lavori casa, conoscenza cucina, ottime referenze, offresi. Ginnastica 15, telefonare 50-49. 1000 A

A. RAGAZZA robusta, attiva, pratica tutti lavori, cucina offresi subito. eventualmente prestaservizi. Torrebianca 24, telefono 59-04. 82041 A

CUOCA brava, referenze, aiuto altri lavori offresi tutto giorno, stabile. Valdirivo 21, portineria. 82053 A

CUOCA capacissima pure tutto fare offresi a persona sola o piccola, distinta famiglia. Rivolgersi Cologna 19, stireria. 82017 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Via Giulia 98. 81966 A

DOMESTICA principiante offresi miti pretese. Rivolgersi - Raffineria 7, portinaio.

DOMESTICA-cameriera bella presenza ottime referenze offresi per Roma. Via Roma 22, portiere. 48252 A

DOMESTICHE due, slovene, con buoni attestati, brave tutto fare offronsi. Rivolgersi presso portinaio via Venezian 16.

DOMESTICA capace cucinare offresi. Carducci 12, portinaio. 82013 A

DONNA giovane, nubile, cerca servizio stabile quale donna fiducia e di chiavi presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 23826 A, Unione Pubblicità. 23826 A

DONNA brava cucinare e tutti lavori, indipendente, offresi. Via Imbriani 6, calzoleria. 48197 A

DONNA pratica lavori casa offresi pomeriggio. Bernez, via Tesa 64. 82027 A

FRIULANA bella presenza, robusta, con attestati offresi. Via del Toro 1, III. 48233 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, anche trattoria, latteria, tutto fare, lunghi attestati offresi. Canova 11, portineria. 48206 A

PRESTASERVIZI capace e buoni attestati offresi per pomeriggio. Solitario 13, III. Rugo. 48213 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via Tiziano 20. 81969 A

PRESTASERVIZI o stabile, con referenze offresi. Via Stuparich 4, portinaia. 82036 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Stuparich n. 9, portinaio. 82050 A

RAGAZZA prestaservizi oppure stabile, tutto fare, con attestati offresi. Via Settefontane 58. 82022 A

RAGAZZA distinta, bella presenza, buoni, lunghi attestati, capacissima tutto fare, offresi. XX Settembre 12, portineria.

RAGAZZA friulana, tutto fare, bene cucinare offresi. Maiolica 14, II, Petejan.

RAGAZZA friulana tutto fare, con attestati offresi. Mazzini 32, V, Dreossi. 81988 A

RAGAZZA prestaservizi 22-enne, tutto fare, miti pretese offresi. Via del Veltro 3, presso Cester. 82024 A

RAGAZZA pratica tutto fare, con lunghi attestati offresi anche a ore. Toro 1, portinaio. 82004 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, già pratica, offresi per ristorante. Indirizzo al Piccolo. 48227 A

RAGAZZA giovane, ottimi attestati offresi cameriera oppure domestica presso distinta famiglia. Udine 20, pianoterra, porta 7. 82003 A

RAGAZZA tutto fare, ottimi attestati offresi. Bosco 2, I, Emilia. 81989 A

RAGAZZA 15-enne slava, sana offresi. Via Crispi 34, portinaia. 81979 A

RAGAZZETTO accompagnare signore giro affari, 18 settimanali cercasi. Indirizzo Piccolo. 100006 A

SIGNORINA emiliana, seria, onestissima offresi cameriera. Piazza Libertà 3. 82016 A

16-ENNE principiante, brava, paziente, amorosa bambini offresi miti pretese. Galatti 4. 81970 A

40-ENNE offresi tutto fare oppure prestaservizi, capacissima cucina meridionale, miti pretese. Caccia 7, interno. 48250 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– B

A. A. A. A. PERSONALE di tutte le categorie; da domestiche paghe 150-200 a segretaria, dama compagnia, altri posti fiducia (300-400) disposte recarsi Roma, altre città, cercansi urgentemente. Ginnastica 15. 1000B

A. A. A. A. PERSONALE di tutte le categorie, cercasi prontamente per Napoli. Via Ginnastica 15. 1000 B

A. A. PER Trieste, tutte città d'Italia, Colonie, estero, cercansi diverse cameriere, cuoche, domestiche, governanti, vicemadri, altro personale, alte paghe, viaggi pagati. Torrebianca 24. Informazioni gratuite. 82040 B

A. CAMERIERE, domestiche, istitutrici, segretarie, bambinaie, governanti, prestaservizi, personale fiducia, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 48239 B

BONNE tedesca pratica Brescia, bambinaia e cameriera Fiume, cuoca Padova, Bari, Trieste, cerco prontamente. Zeidler, Machiavelli 7. 48265 B

CUOCA capace, parli tedesco, cerca famiglia distinta. Scrivere cassetta 23828 B Unione Pubblicità. 23828 B

CUOCA e cameriera, ottime referenze, cercasi. Presentarsi via Fontana 2 angolo F. Severo; dalle 8 alle 12. 48191 B

DOMESTICA capacissima, con attestati, cercasi. Carducci 6, II; presentarsi dopo le nove. 48243 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare, cercasi. XXIV Maggio 6, III, sinistra. 81991 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Piazza Vico 2, porta 15. 82018 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 82023 B

RAGAZZA, attestati, per due persone, vicino Trieste, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48219 B

RAGAZZA giovane, ottimo trattamento, cercasi; partenza immediata per Roma. Ginnastica 15. 1000 B

RAGAZZA prestaservizi solo mattina, cercasi. Felice Venezian 28, I. 48238 B

RAGAZZA sappia perfettamente tutti lavori casa e cucinare, stirare, lavare, cercasi subito. Cologna 37, porta 10; dalle 8-9; 13-14. 82005 B

RAGAZZA tutto fare, cerca signora; paga 50 lire. Via Eremo 103. 81967 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola Min L 3.– C

AUTISTA cameriere lunghi attestati, con cauzione, offresi. Cassetta 23818 C Unione Pubblicità. 23818 C

CALLIGRAFO pittore per vetrine reclame tabelle eseguisce in cambio merce. Cassetta 23817 C Unione Pubblicità. 23817 C

COSTRUTTORE edile giovane, lunga pratica, serissime referenze, offresi. Cassetta 23824 C Unione Pubblicità. 23824 C

GIOVANE ottime referenze, conoscenza tedesco, bella calligrafia, disegno, occuperebbesi quale aiuto ufficio, fattorino o riscuotitore, miti pretese. Galla, Servola 101.

GIOVANE cieco accordatore pianoforti diplomato, offresi prezzi miti. Telefonare 76-04 presso macelleria Suppancig, piazza S. Giovanni. 81411 C

MASSAGGI, inezione, assistenza ammalati, offresi infermiera, buon prezzo. Ventisettembre 89, portinaio. 23838 C

PASTICCERE ungherese, con ottimi certificati, cerca posto. Meszaros, viale Mazzini 27, Abbazia. 23538 C

RAGAZZO quindicenne volonteroso offresi officina meccanica radiotecnica. Cassetta 23712 C, Unione Pubblicità. 23712 C

SARTA uomo capace, offresi. Corso Garibaldi 14, III, porta 19. 82011 C

SIGNORINA distinta, offresi pomeriggio bambini, miti pretese. Offerte cassetta 23815 C Unione Pubblicità. 23815 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite, lire 5. Crispi 12. 48264 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione, fodere 110. Riparazioni, rivoltature, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria.

CAPPELLI elegantissimi, offronsi otto in poi. Riformature cinque. Negozio Covelli, corso Garibaldi 25. 82047 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformazioni accurate, modici. Carducci 30. 82048 CC

CAPPELLI ultime creazioni ,offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3.50. Tomaso Luciani 15. 81986 CC

MATERASSAIA eseguisce materassi lana a mano 10, vegetale 7.50, suste 15. Piazza Valle 2. 81981 CC

MODISTA offre modelli lire 12; rimoderna 5. Piazza Garibaldi 2. 23840 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 23839 CC

PITTURE comuni, lusso spruzzo, lavori garantiti, prezzi incredibili. Provate. XX Settembre 5, portineria. 82033 CC

RICAMATRICE mano perfetta, assume ricami, monogrammi, prezzo mite. Rossetti 20, terzo. 82014 CC

SARTA primaria confeziona ultimi modelli d'abiti, mantelli, tailleurs nonchè costumini da bambini e pellicceria; lavorazione accuratissima, prezzi modici, consegna sollecita. Via Stuparich 10, II, destra. 7000 CC

SARTA donna, lavorazione accuratissima, prezzi modici, eseguisce pure modelli carta. S. Marco 25, II, Calevi. 48201 CC

SARTA uomo rimoderna, volta vestiti, cappotti, prezzi miti. Ferriera 37, II, porta 10.

SARTA volta mantelli, cappotti signora senza fodera lire 20, foderati 25. Foscolo 4, porta 12. 48196 CC

SARTA uomo capacissima qualunque lavoro nuovo, vecchio prezzi miti. Corso Garibaldi 14, IV, porta 24. 81976 CC

SARTA diplomata esattissima vestiti 20, mantelli 35, cappotti 40. Malcanton 19, secondo, Artico. 82043 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito cappotti, tailleurs ultima moda 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 25. Zovenzoni 5, primo, destra. 82037 CC

SARTA capace mantelli, tailleurs, assume lavoro. Timeus 4, Geri. 48228 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti, cappotti, lire 40. Canova 11, V.

SARTA capacissima, offresi. Giornata lire 4. Segantini 3, pt. 82049 CC

SARTO confeziona vestiti, soprabiti, paletots, lavoro accurato lire 70; riparazioni, rivoltature, prezzi modici. Via Guardia 12, III piano. 81996 CC

STUFE petrolio, nazionali, estere, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli «Sistema Zanier», rivolgersi unico specializzato ramo, Giulio Zanier, via Ginnastica 17, drogheria. 81994 CC

TAPPEZZIERE anche domicilio materassi lire 11. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 25, III, Roveri. 48236 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– D

GARZONA per pellicceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 82031 D

GARZONA per negozio cercasi. Via Battisti 11, Casa Pigiama. 82034 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Corso Garibaldi 23 48231 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Carducci 12. 82001 D

GARZONA e mezza lavorante, pratiche sarte uomo cercansi. Mazzini 12, secondo.

LAVORANTE sarta uomo, capace tutto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48246 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 23. 48235 D

MEZZA lavorante camiciaia cercasi. Lavoratorio biancheria, via Felice Venezian 19

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48257 D

MEZZE lavoranti capacissime e garzone sarte uomo cercansi. Madonina 17. 48262 D

MEZZO lavorante sarto e mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Sartoria Bianco Antonio, via Milano N. 29. 48218 D

RAGAZZA e garzona principiante cerca Sartoria Teran, via Coroneo 4. 48214 D

RAGAZZA modesta, intelligente, volonterosa, sappia scrivere a macchina, assolto scuole, affidando posto di fiducia, assumerei. Offerte subito bene dettagliate cassetta 23834 D, Unione Pubblicità. 23834 D

RAGAZZA capace calzoni e tutto cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 23846 D

RAGAZZO pasticceria cerco. via XXX Ottobre 13. 48226 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Carducci N. 39. 82055 D

RISCUOTITORI, controllori, piazzisti pratici, conoscenza incassi clientela privata cerca azienda rateale. Inutile scrivere senza avere occupato posti precedenti. Cassetta 23728 D, Unione Pubblicità. 23728 D

SIGNORINA bella presenza, pratica servizio trattoria cercasi. Battisti 20, secondo. Ruzzante. Dalle ore 12 alle 14 ovvero dalle 18 alle 20. 48216 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. STANZE vuote, mobiliate, comodo cucina, altre senza cercansi. Ginnastica 15, telefono 50-49. 1000 E

GARCONNIERE, indicare prezzo, cercasi. Cassetta 23831 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA, massima pulizia, soleggiata, riscaldamento, ingresso libero o semilibero, presso non mestierante, posizione centrale, preferibilmente paraggi Chiozza, Goldoni cercasi. Cassetta 23812 E, Unione Pubblicità. 23812 E

MOBILIATA indipendente, buon prezzo, cerca tedesca. Offerte prezzo. Venti Settembre 89, portinaio. 23838 E

STANZA mobiliata, spaziosa, soleggiata, ingresso libero stufa scrupolosa pulizia, paraggi giardino cerca distinto stabile. Offerte cassetta 23829 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota, adatta studio pittore, possibilità di mettere stufa paraggi via Udine cercasi. Prezzo modico. Cassetta 23809 E, Unione Pubblicità. 23809 E

STANZA mobiliata, attiguo salotto per uso studio, ingresso scale cercasi. Scrivere cassetta 23810 E, Unione Pubblicità.

STANZETTA pulita, tra piazza Unità-Venezia cerca impiegato stabile. Offerte con prezzo cassetta 23833 E, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA con salottino affittasi. Imbriani 12, II. 81984 F

A. A. CENTRO, elegante, indipendente, conveniente vitto, comfort affittasi. Trento 1, porta 10. 81985 F

A. A. GARCONNIERE lussuoso affittasi distintissimo. Sanicolò 12, II, p. 5. 81006 F

A. A. LUSSUOSA, tipo salotto, ingresso scale, acqua corrente, bagno, telefono, cucina affittasi coniugi anche giorni. Galatti 14, I.

A. A. MOBILIATA elegante, tipo salotto, stufa, bagno, telefono, ascensore, centro, affittasi. Indirizzo Picoclo. 48244 F

A. A. MOBILIATA elegante, pulitissima, cura vestiario, telefono, vitto buonissimo, abbondante affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5. 82038 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente a distinto. Corso Garibaldi 13, porta 12. 81916 F

A. ELEGANTE, vitto. Via Udine 12, III, 20 (stazione centrale). 100341 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, II destra. 82042 F

A. MOBILIATA lussuosa, ingresso scale, acqua corrente, termosifone affittasi distinto. Machiavelli 12, porta 8. 48260 F

A. MOBILIATA, indipendente affittasi prontamente. Ginnastica 32, I destra. 82019 F

A. STANZA mobiliata, bagno, telefono, vitto a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 82039 F

ARIOSA vuota, indipendente, eventuale comodo cucina, vitto, presso distinta. Giulia 32, portinaia. 100005 F

CAMERA lussuosa, vista mare, bagno, termosifone affittasi. Telefonare 32752. 48204 F

CAMERA grande vuota, comodità cucina affittasi a distinta. Indirizzo Piccolo. 81973 F

CAMERA spaziosa, vuota affitta persona sola. Giulia 20, porta 10. 81975 F

CAMERA bella affittasi. Via Rivolto 1, IV, centro. 48242 F

CAMERETTA mobiliata, sul davanti, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 23850 F

CAMERETTA vuota, soleggiata presso signora sola affittasi. Gatteri 45, portineria.

ELEGANTE semilibera, due finestre, stufa affittasi. Paduina 9, p. 12. 48245 F

MATRIMONIALE coniugi o due amici affittasi. Cecilia 9, porta 10. 82052 F

MATRIMONIALE bagno, eventualmente salotto, cucina, calefazione affittasi. Gatteri 42, porta 7. 81997 F

MOBILIATA bella, pulitissima, stufa, cura vestiario affittasi distinto. Commerciale 2, II sinistra. 48211 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Bellini 13, porta 4, scala seconda. 48251 F

MOBILIATA elegante affittasi uno due distinti, unici. Parini 17, IV. 48241 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi anche giorni. Machiavelli 28, I destra. 81987 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi Via Trento 9, secondo, sinistra. 23837 F

MOBILIATE due (una matrimoniale, stufa, comodo cucina) affittansi pressi stazione, Rittmeyer 12, III sinistra. 81998 F

SIGNORINA desiderosa soggiorno Milano troverebbe confortevole alloggio presso distinta, colta, signora. Cacace, Parini 12, Milano. 5617 F

STANZA matrimoniale affittasi. Via Roma 17, interno, Canziani. 81982 F

STANZE vuote, mobiliate, garconniere, uso ufficio, matrimoniali offronsi. Ginnastica 15, ufficio. 1000 F

STANZETTA vuota affittasi, lire 60. Corso Garibaldi 14, III, porta 19. 82012 F

VUOTA oppure mobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Via Romagna 82. 48259 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 22362 G

A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole Preparatorie Esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, Telefono: 4076). 23842 G

A. A. A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. 1.o novembre iniziansi nuovi corsi economici 15 lire mensili. Iscrizioni chiudonsi 29 ottobre. San Nicolò 21, primo. 23690 G

A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24, tel. 5496). Corsi medi inferiori, superiori tutte scuole. Doposcuola. Commercio, lingue, stenografia. Insegnanti scuole regie. Ambiente distinto.

A. A. BALLARE elegantemente, ultimissime novità imparerete Scuola Tisminiesky Corso V. E. 45. Corsi collettivi lunedì, mercoledì, venerdì. 3000 G

A. A. MAGISTRALI: XII anno scolastico. Corsi accelerati annuali preparazione esami abilitazione magistrale e ammissione superiori (magistrali, istituto tecnico, liceo scientifico). Insegnamento razionale, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni Autorizzato Studio scolastico. Corso Garibaldi 6.

A. A. ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva magistrali superiori, inferiori, tecniche, avviamento. Informazioni giornalmente ininterrottamente. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 23836 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 48222 G

ANNO solo preparazione ammissione I classe superiore liceo scientifico, tecnico, magistrali, nautico. Istituto «Cesare Battisti» (XX Settembre 24). 48256 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, quarto. 23844 G

CONVENIENTISSIMAMENTE: Pianoforti (accordature). Violini (affidansi). Stanza (scolastica) cederebbesi. Informazioni: Vidali 12 (Scuola). 6989 G

CORSI serali collettivi corrispondenza commerciale italiana e tedesca per impiegati e signorine tiene professore esperto. Mensili lire 30 tre lezioni settimanali. Iscrizioni giornalmente 19-20. Ginnastica 37, I, porta 4. 000 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12.

DOPOSCUOLA tutte scuole medie. Istituto «Cesare Battisti» (XX Settembre 24).

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso 2, tel. 31-21. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. 65 G

GEOMETRA dà lezioni: algebra, geometria, trigonometria, chimica, ecc. Pindemonte 6 (campanello elettrico). 6969 G

GEOMETRI, corso biennale. Istituto «Cesare Battisti» (XX Settembre 24). 48256 G

PIANOFORTE impartisce lezioni licenziate Ateneo Musicale. Pazientissima bambini. Indirizzo Piccolo. 48247 G

PROFESSORE esperto assume preparazione scrupolosa latino, greco, italiano, tedesco, francese scuole medie inferiori, superiori. Onorario mitissimo. Giornalmente 15-18. Ginnastica 37, I, porta 4. 5000 G

RAGIONIERI, corso biennale. Istituto «Cesare Battisti» (XX Settembre 24). 48526 G

UNIVERSITARIO prepara tutte materie medie inferiori. Piazza della Borsa 1, terzo.

STRANIERA colta, esperta, insegna sue madrelingue inglese, francese. Scrivere Cassetta N. 23562 G Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L 3.– H

MACCHINA fotografica smarrita domenica Viale XX Settembre. Mancia riportandola Cologna 41, Maffei. 82026 H

SMARRITE 2 chiavi, inglese e Damm, tratto via San Michele. Pregasi depositarle verso mancia Vigili Urbani, Madonna del Mare. 48192 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 I

A. A. A. QUARTIERI piccoli, occasione, 80, 95, fino 170, grandi con, senza giardino, ville, ecc. fino 850 mensili, offronsi. Ginnastica 15, ufficio. 1000 I

A. A. APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, ascensore, rimesso a nuovo affittasi prontamente. Rivolgersi portiere via Cecilia 7. 48212 I

ABITAZIONE mobiliata, due stanze, cucina, comfort affittasi distinti adulti. Machiavelli 12, porta 8. 48261 I

APPARTAMENTI: 3 stanze, bagno installato, cucina, riscaldamento autonomo, poggiolo, giardino, lisciaia, via Pasquale Revoltella 19 affittasi 1 gennaio 1935 Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48267 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi. Ghirlandaio 15, I.

APPARTAMENTO rimesso nuovo, termosifone, 5 stanze, camerino, poggiuolo, bagno affittasi. Paduina 9. 48208 I

APPARTAMENTO moderno, soleggiato, casa signorile, centro città, 7 stanze, accessori, affittasi prontamente. Rivolgersi via Carducci 27, portiere. 48220 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino bagno, accessori, poggiuolo affittasi prontamente. Via Rossetti 51 A, portinaia. Telefono 40-75. 100342 I

APPARTAMENTO elegante, 3 stanze, bagno, comfort affittasi. Indirizzo al Piccolo. 81992 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, comfort, Mirti 9 affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48268 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, via Madonnina n. 21 affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48266 I

QUARTIERE tre camere, camerino, dispensa, cucina affittasi prontamente 285 mensili. Via Genova 15. 48200 I

QUARTIERE tre camere affittasi. Pecchiari, Via S. Nicolò 3. 48203 I

QUARTIERE camera, cucina, ogni comfort affittasi prontamente. Giulia 37, V. 81965 I

QUARTIERE centrissimo tre stanze, cucina, acqua, gas, luce, affittasi. Via Mazzini 47, portiere. 23849 I

QUARTIERE 2 stanze, casa nuova, soleggiato affittasi. Pondares 7. 82045 I

QUARTIERE 2 stanze mobiliate, vuote, giardino affittasi 140 mensili. Besenghi 16. 81999 I

QUARTIERI 2 stanze, stanzino, cucina, comfort affitta 1 gennaio Amministrazione Cehovin. Gatteri 23. 48269 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento disponibili subito. Corso Garibaldi 39, II.

TETTOIA cortile, acqua, gas, focolaio adatto piccola industria affittasi. Gatteri 33.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato due camere letto, sala, cucina, camerino, prezzo mite, cercasi. Cassetta 23811 L Unione Pubblicità.

Addì 20 corr. si spense

CRISTIANO VOUK

pensionato statale

lasciando nel più profondo dolore la consorte **LUCIA** e le figlie **MARIA** e **PAOLA**, che accasciatissime ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 ottobre 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 6

Il 20 ottobre cessò di soffrire

PILADE OLIVETTI

A tumulazione avvenuta, i famigliari ne dànno doloroso annunzio.

Ringraziano tutti coloro che gli dimostrarono affetto ed in particolar modo la Soc. di Navigazione Libera Triestina.

GIOVANNI LUZAR

si spense serenamente addì 21 corr. dopo breve malattia, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore i figli **ERVINO, MARIA** e **ANNA** che ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì 23 corr. alle ore 15.30, partendo dalla casa n. 8 di via Giovanni don Bosco.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 6

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli, la madre, i fratelli ed i parenti tutti del compianto

ELIO

commossi e riconoscenti per l'indimenticabile tributo d'affetto addimostrato verso il loro adorato congiunto, dall'intimo del cuore ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro indicibile dolore.

Famiglie: AQUILANTE - CARPENETTI

Orsera, 20 ottobre 1934 - XII.

Domenica 21 corr. fu rapita da fatale accidente ... stra adorata

LUCIA PERCO nata PETRO...

Il desolatissimo consorte **ANDREA**, la figlia **NETTA** col marito **dott. VIRGILIO CANTE** in ... alle famiglie congiunte partecipano tale sventura a ... la conobbero e l'ebbero cara.

I funerali della cara Estinta seguiranno mart... corr. alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospital... na Elena.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 6

Il 21 corr., dopo breve malattia, circondata dai ... e munita dei conforti religiosi si spense serenament... tà d'anni 83

Agnese ved. Skuk n. Schum...

I desolati figli **GIOVANNI** e **GIUSEPPE**, ... **CARLOTTA** e **ROSA** ed i nipoti tutti ne dànno ... partecipazione a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della indimenticabile Estinta seg... martedì 23 corr. alle ore 10, partendo dalla casa N... Via Udine.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3

La sera del 21 ottobre si spense serenamente

Leopoldo Precali fu Pie...

Ne dànno il triste annunzio la desolata sorella **GIO...** col consorte **Dott. BARZELATTO**, la cognata ed i nipoti ... e **PIERO**.

I funerali avranno luogo martedì, alle ore 15.

Visignano, 22 ottobre 1934-XII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Sabato 20 corr. venne a mancare all'affetto de... famiglia lo

ing. MARIO PACHERI...

geometra presso il R. Ufficio Tecnico di Finanza - ...

La moglie, i figli ed i parenti tutti, commossi, ... il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 ottobre 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27.

APPARTAMENTO soleggiato, quattro camere, accessori, calorifero, cerca ufficiale. Dettagliare indicando prezzo. Cassetta 23814 L Unione Pubblicità. 23814 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, tutto comfort, cercasi. Offerte dettagliate, con prezzo Cassetta 23823 L Unione Pubblicità.

MAGAZZINO paraggi Chiesa S. Antonio Vecchio, Piazza S. Giovanni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48096 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, cercasi centro. Cassetta 23825 L Unione Pubblicità. 23825 L

QUARTIERINO (Cauzione 500), eventualmente soffitta, centralissimo, urgendo novembre, dicembre, cerca comunale. Offerte Cassetta 23821 L Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 M

A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni. Devidè, Via Imbriani 9, secondo. 23843 M

API, arnie americane piene, vuote, attrezzi apicoltura, pollicoltura, galline, galli, pollastre, pulcini razze purissime, severamente selezionate, Livornese, Ancona, Wyandottes, Faverolles, Sussex, Rhode, vendonsi occasionalmente, causa trasloco. - Villa Maria, Portorose. 48202 M

APPARECCHIO radio Nora, galena, cuffie vendonsi. Venti Settembre 56, I, destra. 48207 M

CANE guardia giovane vendo. Gian Rinaldo Carli n. 10, Osteria Campi Elisi. 82000 M

CAPPOTTO ragazzo quattordicenne vendesi occasione. Via Udine 2, porta 18. 48205 M

CAPPOTTO peluche vendo occasione, avendo bisogno denaro. Cassetta 23806 M, Unione Pubblicità. 23806 M

CAPPOTTO signorina, mantello signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48237 M

CASSAFORTE Werhteimer, quadri, vendonsi occasione. Giacinto Gallina 5, III, destra. 81974 M

DAMIGIANE, carretti due ruote, vendonsi occasione. Rivolgersi portinaio, Paduina 2.

MACCHINA Singer perfetta vendesi occasione. Via del Bosco 48, II. 82029 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, altra sarto vendonsi d'occasione. Via Molino a vento 23. 48255 M

MACCHINA cucito, ricamo Necchi, altre germaniche 30-40 percento sconto, altre Singer 120-140, altra sarto. Natale, Battisti 12. 23845 M

MANTELLO finissimo, quasi nuovo, vendesi. Via Imbriani 4, I. 48223 M

PALETOT ragazzo vendesi, prezzo mite. - S. Michele 15, destra. 4004 M

PELLICCIAIA capacissima offresi giornata pure proprio domicilio. Indirizzo Piccolo.

PELLICCIA marrone ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 82010 M

PORTE vetrate, roulet, materiale vario, vendo. Ercolani, Crispi 3. 81990 M

QUADRO magnifico, autore triestino deceduto vendo occasionissima, 2500. Piazza Cavana 5, primo. 82015 M

RADIO Magnadine come nuovo, costo 1300, vendesi 590. Indirizzo Piccolo. 82044 M

STUFA coke, bollitore vendonsi. Via Casimiro Donadoni 31, porta 8. 48249 M

STUFA maiolica quasi nuova vendesi. Via Bellini n. 9, portiere. 48199 M

STUFE gas diverse grandezze, come nuove, vendonsi prezzi irrisori. Telefono 8268. 48127 M

VENDITA tutti materiali ricuperi demolizione case Solitario, Maiolica. Prenotazioni, presso Guido Levi, Fontana 2, angolo F. Severo, tel. 7846. 81972 M

VESTITI, impermeabile, cappelli uomo, mantelli, tailleurs, trench signorina, vendonsi Galileo 14, porta 17. 48210 M

VOLPE Alaska vera occasione, vendesi. - Istituto 5, terzo. 48235 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA per bambini cercasi. Scrivere Cassetta 23806 N Unione Pubblicità. 23806 N

DECAUVILLE usata comprasi. Offerte con prezzo R. Soprintendenza, Palazzo del Governo. 48221 N

PORTE ferro uno, due battenti, altezza circa metri due, acquistansi. Offerte portineria Zonta 2. 82025 N

STUFA fuoco continuo piccola, media cercasi. Offerte prezzo Cassetta 23822 N, Unione Pubblicità. 23822 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent 60 la parola. Minimo L 6. NN

A. ACQUISTASI stanza pranzo moderna. Cassetta 23813 NN. Unione Pubblicità. 23813 NN

A. PIANO mezzacoda, marca viennese, incrociate, metallica, vendesi occasione. Foscolo 16, porta 12. 81995 NN

APPROFITTATE! Camera pranzo lussuosa 1600! Matrimoniali da 900! Crispi 39. 82007 NN

ATTENZIONE! Liquidazione 200 stanze rimaste d'un fallimento si venderanno, prezzi bassissimi. Via Imbriani 16 (angolo Carducci). 82030 NN

CAMERA pranzo massiccia, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 81993 NN

CAMERA matrimoniale d'occasione, compero. Via Cesare Beccaria 6, portinaio. 48253 NN

CUCINA bellissima, moderna, vende falegname. Apollinare 2, III. Grassi. 82032 NN

CUCINA moderna, futurista, occasione vendesi. Via Petronio 1, II. Bonifacio. 48254 NN

LETTO, susta, cappotti, vendonsi occasione. Dagas. Cappello 4. 81971 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, forte, grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 82028 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, altri mobili, vendonsi occasione. Venti Settembre 67, magazzino. 23847 NN

PIANINO tedesco originale, perfetto, incrociate, vendesi 1400. Commerciale 13, secondo. 23843 NN

PIANINO nero, perfettissimo, incrociato, prezzo mite, vendesi occasione, facilitazione pagamento. Corso Garibaldi 13-I. 207 NN

PIANO Mignon, eventualmente pianino occasione, comprasi. Offerte: Libretto 505950, fermo Posta, Trieste. 217 NN

PIANOFORTE viennese, lunghezza 1.35, bassissimo prezzo, vendesi. Torrebianca 9, I. 48240 NN

SEDIE uso trattoria, acquisto occasione. Cancellieri 1. Negozio. 48234 NN

STANZA pranzo, moderna, acquistasi d'occasione. Cassetta 23827 NN, Unione Pubblicità. 23827 NN

STANZA pranzo completa, divano, lire 600 vendo. Via Bonomo 3, III. 48215 NN

STANZA matrimoniale, pranzo stile inglese, salotto Luigi XV, studio moderno con pianino, bagno, anticamera, vendonsi occasione. Visitare 15-18. Spiridione 7, III sinistra. 82009 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– O

A. A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE! Anticipo danaro per disimpegnare Polizze Monte Pietà. Compero pagando prezzi superiori oro, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 23830 O

A. A. A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin, Mazzini 40. 205 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione; impermeabilità perfetta. Referenze. «Sievab», Milano-Bovisa. 5597 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– P

ABBISOGNANCI rappresentanti modernissime creazioni novecentesche indispensabili. Scrivere Fior, Tombolo (Veneto). 23808 P

INTRODOTTISSIMO primaria clientela piazza Roma, assumerei rappresentanza importante maglificio e calcificio, primarie referenze commerciali, bancarie. Scrivere Cassetta 11 P Unione Pubblicità Italiana Roma. 5619 P

PIAZZISTA pratico confezioni stoffe cercasi per visitare clientela privata. Indirizzo al Piccolo. 82054 P

VOLETE collaborare vostro domicilio industria dilettevole redditizia? Scrivere: Manis, Roma. 5620 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola Minimo L 6.– Q

FORD guida interna, 2 litri, tipo nuovo, bollata, ottimo stato vendesi. S. Francesco 66, Tel 7212. 48270 Q

MOTOFURGONCINO Mas 175 occasione vendesi. Carducci 12, Latteria Roma. 82020 Q

520 Berlina qualunque pro... nico, Garibaldi 23.

Capitali - Società di aziende commercia...

cent. 60 la parola. Mi...

A ditta senza passivi nec... rietà tranquillità assolut... pla. Cassetta 23830 R Unio...

BOTTEGA barbiere centr... occasione. Indirizzo Piccolo.

MACELLERIA perfettamen... piena efficienza, ottima p... si prezzo d'occasione, anch... del mestiere. Dreos, Caffè...

NEGOZIO frutta con rive... si, generi diversi vendesi... colo.

RIVENDITA monopolio d... pure finanziamento capita... mila. Offerte Cassetta 238... blicità.

TRATTORIA attivissima ... tiro affari; garantisco gu... zo Piccolo.

12.000 cerco primo rango ... ri esclusi. Indirizzo al Pic...

Acquisti e vendite di ...

cent. 60 la parola. Mi...

L'UFFICIO Immobiliare ... cerca per contanti fondo ... metri 1000 se buona posiz...

MONFALCONE centro bell... sentetasse comfort buona... 120.000. Cassetta 23816 S U...

VILLA Roiano 2 quartieri ... no comfort vendesi occas... rizzo Piccolo.

Matrimoni

cent. 70 la parola. Mi...

SIGNORE colto, distinto, ... rina o vedova seria, bell... quartiere arredato. Cortes... 23000 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Mi...

A. A. OSTETRICA Emer... glimento gestanti autori... medica. Farneto 10, villa ... no 83-23.

A. OSTETRICA autorizz... stanti casa. Via Crispi 5...

A. OSTETRICA Bodulich ... nalmente. Assistenza part...

OCCASIONISSIMA, cappel... dioso assortimento, modell... lucidato prezzo lire 9, no... so prezzi vantaggiosissim... so Scrosoppi, Corso 39.

OROLOGI precisione, or... ribassi del 30-70 percento ... pliamento. Oreficeria Bud... di 35.

Z. EMORROIDI vengono ... te colle pillole Giacomini. ... ti-Vivante.

L'originale scommessa di Ernesto Bliss

36 **FILIPPO OPPENHEIM**

Bliss girava per la stanza. Raddrizzò una stampa, accarezzò con lo sguardo la scatola dei sigari semi vuota, tolse la polvere a una statuetta con l'angolo del fazzoletto: aprì la porta del bagno poi, rivolgendosi a Dorrington:

— Davvero, signore, non voglio essere scortese, ma...

— Ascoltate. — lo interruppe Dorrington — Non siete voi che siete venuto qui un'ora fa, che si vestì in quella camera e andò poi alla Banca?

Bliss si frugò in tasca.

— Sì. — ammise — Il nostro incontro di ieri sera fu una vera fortuna per me, signor Dorrington.

Prese l'assegno e lo fece a pezzetti che gettò sul tavolo.

— A voi, — disse — e andatevene subito.

Dorrington afferrò i pezzetti di carta con aria di sollievo.

— E' meglio che ve ne andiate il più presto possibile. — concluse Bliss — No, non vi preoccupate, non prendete la cosa sul serio; penso che la colpa sia mia, poichè sono un milionario ozioso. Forse il compito che diedi a Clowes era troppo difficile: far nulla e star zitto. Se volete sloggiare voi e quel tale che mi ha aperto la porta quando sono venuto, sarò ben contento di chiudere l'appartamento. Andate dal signor Crawley, domani, Clowes: egli vi darà istruzioni. Un momento: aiutatemi a cambiare il vestito.

«Non vi trattengo, signor Dorrington.

Questi si allontanò in fretta col suo domestico. Bliss entrò in camera sua e Clowes cominciò a aiutarlo con mani tremanti.

— Non vi rimetterete questa roba, signor padrone. — osservò il domestico, accennando all'abito sdruscito e alle scarpe sporche.

Bliss fece una smorfia.

— Non piacciono neppure a me, Clowes, — confessò — ma non posseggo altro! Se osassi solamente prenderei una mezza dozzina di queste canne.

— Le vostre canne? — esclamò Clowes stupito — Ma è tutta roba vostra!

Bliss sospirò: ora era vestito.

— Non è roba mia. — rispose Clowes — Appartiene a quell'altro.

CAPITOLO XXVI

Bliss sedeva su una panchina dei giardini pubblici a Bermondsy, col cappello sulla nuca, il volto rigato da goccie di sudore. Sulle ginocchia aveva una borsetta di pelle nera lucente piena di tacchi di imitazione cuoio, e un libretto di ordinazione intatto. Possedeva tre scellini e sette fennig. Finora il suo secondo esperimento, come rappresentante di commercio, non era stato troppo felice!

Bliss riprese la via verso la piccola fabbrica di Finsbury e trovò il negoziante di tacchi nel bugigattolo che egli chiamava ufficio; posando la borsa sul tavolo esclamò:

— Non riesco proprio a vendere questi benedetti tacchi!

Il signor Amos Morgan si grattò il mento: era grosso e sudicio, senza colletto, senza giacca, con le maniche della camicia di flanella rimboccate fin sopra ai gomiti. Aveva passato parecchi anni in America e qualche cosa nel suo aspetto lo lasciava capire.

— Aspettate un momento: fatemi vedere il libretto.

Bliss glielo porse.

— I prezzi sono un po' alti. — osservò Morgan.

— Lo credo! Un magro affare per me! Aggiungete la mia stanchezza e le umiliazioni subite!

— E' il mio solito metodo per provare un impiegato!

— Mi pare un metodo assai antipatico. — replicò Bliss con foga.

— Forse che sì, forse che no. — fu la risposta — Tuttavia se non avete trovato un altro posto e volete provare ancora, potete togliere il venti per cento sul prezzo e vi darò un'altra lista di nomi. Desiderate provare?

Bliss esitò: erano quasi le dodici e mezzo; circa l'ora in cui sei mesi prima avrebbe preso un aperitivo e sarebbe entrato nel ristorante più alla moda, ossequiato dal capo cameriere e tentato dall'offerta di tutte le vivande, le più raffinate.

— Se volete anticiparmi qualche scellino sul mio futuro lavoro, affinchè possa comperarmi da mangiare, — disse — potrei provare nuovamente.

Morgan accolse la proposta senza entusiasmo: svogliatamente si frugò nelle tasche.

(Continua).